



Chiummo
case

VENDE

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

Chiummo
case

AFFITTA

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano - tel. 02 45477609 - 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet2.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Guglielmo Miccolupi, Alberto Tavazzi, Annalisa Turrone. **Tiratura** 16.700 copie. **COPIA OMAGGIO**

Punto (e virgola) dell'urbanistica in Municipio 4

Molto si muove, altro sembra fermo o in letargo, nel nostro municipio. Ci aspettano però anni interessanti e importanti per le trasformazioni che interesseranno tante aree vicino e intorno a noi. Per questo abbiamo pensato fosse utile fare un po' il punto sui temi urbanistici più rilevanti con l'assessore comunale alla partita, Pierfrancesco Maran, che ha risposto al nostro

Incipit: «Dicono tutti che su Milano arrivano 13 miliardi di investimenti; va sempre visto se è vera questa cosa, lo dicono studi esterni, non lo dice il Comune. Però assumiamo che sia vero, quindi cerchiamo di indirizzarli verso i luoghi e i temi su cui la città ha bisogno oggi: riqualificare alcune aree periferiche su cui in questi anni abbiamo fatto fatica a portare risorse e soddisfare il bisogno di edilizia a prezzi ac-

lo Romana e l'arena a Santa Giulia, sia perché finalmente anche la storia di Porta Vittoria riprende vita. E poi c'è l'ex Macello messo a bando».

Si può quantificare il bisogno di edilizia a prezzi accessibili?

«Milano ha incrementato la popolazione di 100.000 abitanti negli ultimi 10 anni; i nuovi residenti sono abbastanza giovani e con tante aspettative ma non enormi capacità



Lavori di bonifica a Porta Vittoria

fuoco di fila di domande nel corso di una lunga intervista. Quanto ci ha detto e scriviamo è in parte noto, ad esempio c'è stata larga eco anche sui giornali nazionali dei progetti sullo Scalo Romana o del concorso di Reinventing cities; il vantaggio del nostro servizio è che diamo una visione ampia su tutti i temi e i problemi urbanistici in agenda. Possiamo incominciare allora.

cessibili». **Se questa è la premessa, che cosa ci possiamo aspettare nel nostro Municipio?**

«Il Municipio 4 è stato abbastanza fermo negli ultimi 15 anni e ha vissuto alcune delle storie più critiche del nostro territorio (Porta Vittoria e Santa Giulia). Oggi però lo sviluppo vero del prossimo decennio l'abbiamo impostato molto verso la zona 4 sia grazie alle Olimpiadi con lo Sca-

economiche. Uno dei rischi del successo di una città è di essere un pochino escludente verso chi non se lo può permettere, quindi tutte le norme degli ultimi anni vanno nella direzione di incrementare la quota di edilizia convenzionata con due obiettivi: primo, alloggi veri a prezzi accessibili e secondo più sono tanti questi alloggi più è possibile che sia-

→ segue a pag. 6



Santa Giulia, vista sulla landa desolata

Sanremo VentiVenti



ATHOS

Quella "giornata uggiosa" senza Lucio Battisti al sottopasso di viale Molise

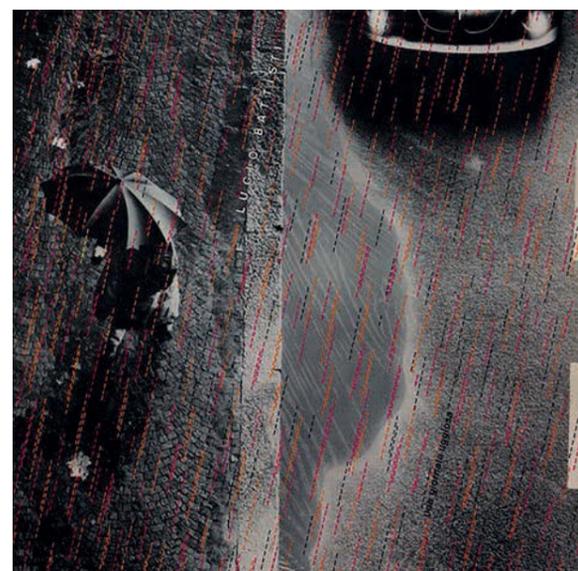
Esattamente nel febbraio di 40 anni fa veniva pubblicato l'ultimo album di Lucio Battisti insieme a Mogol, *Una giornata uggiosa* (1980). Non molti sanno che la foto di copertina ritrae un tratto dell'allora sottopasso tra via Piranesi e viale Molise, oggi scomparso in conseguenza dei lavori legati al Passante ferroviario di Porta Vittoria. QUATTRO ha ricostruito questa curiosa testimonianza insieme all'autore di quello scatto, Ilvio Gallo, oggi ancora felicemente operativo nel suo studio in Porta Nuova.

Buona parte delle cover degli album di Battisti furono realizzate negli anni '70 dal famoso Cesare Monti, che però nel 1979 si trasferì a New York. Fu così che in quel periodo, mentre il cantautore stava ultimando il suo 14° LP, l'allora casa discografica Numero 1 contattò il giovane fotografo Ilvio Gallo.

Prima bassista dai 16 ai 22 anni in diverse formazioni, Gallo diede inizio alla sua carriera nella fotografia nel 1978: «Vivere di musica diventava complicato, per cui decisi di cambiare occupazione. In una delle tante serate dal vivo avevo conosciuto il fotografo Antonio Guccione e da allora cominciai pian piano a introdurmi nel settore. Fu naturale, cercando clienti, rivolgermi a chi già conoscevo, ovvero musicisti. Fu Walter Foini, cantante de Le Anime, mia prima band, a introdurmi nella casa discografica Polydor: così composi le copertine dei dischi di Alberto Fortis, Eugenio Finardi, Matia Bazar, Francesco Guccini, Elio e le Storie Tese... circa 300 in tutto. Insieme all'art director, designer e grafico Mario Convertino avevo fondato la casa di produzione Celluloide: oltre alle foto realizzavamo anche videoclip».

Così un giorno arriva anche la richiesta da parte

della Numero 1: «Mi presentai entusiasta alla sede in Galleria del Corso dove incontrai Battisti per la prima e unica volta. L'incontro, in una stanza buia, durò una mezz'ora. Inizio dicendomi che aveva appena chiuso i rapporti con Mogol, si parlavano ormai solo attraverso audiocassette. Percepivo un'atmosfera pesante, sentivo quanto soffrissi tutta la situazione. Lo ricordo introverso, parlava pochissimo. Alla



fine neanche mi diede alcuna informazione riguardo l'idea della copertina. Quello che gli premeva era chiudere il prima possibile il disco per rispettare il contratto. Lo avevo invitato a partecipare alla sessione fotografica e persino a comparire nel videoclip come era capitato per altri suoi lavori ma non ci volle sentire. Era decisamente depresso».

Il concept della copertina fu di fatto di Gallo e Convertino: «Mario in particolare volle inserire

→ segue a pag. 3

Riciclare piccoli elettrodomestici

Per chi vuole differenziare in modo corretto si pone spesso il problema di smaltire materiali elettrici e piccoli elettrodomestici, i cosiddetti rifiuti RAEE.



AMSA ha predisposto un contenitore in ogni Municipio, in via Oglio 18 per il Municipio 4. Da alcuni mesi poi è stato posizionato anche presso il Centro commerciale PiazzaLodi, all'ingresso accanto ai due contenitori dell'olio usato.

Per comodità dei lettori, elenchiamo i materiali che si possono inserire: Piccoli elettrodomestici: calcolatrice, caricabatteria/alimentatore, cellulare/cordless, chiavetta usb, console da gioco/controller, ferro da stiro, frullatore, joystick, modem, navigatore, phon, radio/autoradio, rasoio elettrico, tablet, tastiera, telecomando, tostapane, trapano/avvitatore, trasformatore; lampadine di qualunque tipologia (Led, a scarica o fluorescenza e neon)

Per utilizzare questo servizio bisogna avere con sé la Carta Regionale dei Servizi (tessera sanitaria).

Aggiornamento sulla biblioteca Calvairate

Nel numero scorso avevamo erroneamente indicato in 3 anni la durata dei lavori, invece la durata del cantiere per i lavori è prevista in due anni (sempre tanti...) più altri tre mesi per il riallestimento.

Per quanto riguarda la sede temporanea in piazzale Insubria, l'Area biblioteche del Comune ci informa che è in attesa che ALER sottoponga una bozza di contratto per l'uso della struttura, dopo di che ci saranno da fare piccoli lavori per renderla fruibile in sicurezza. La previsione è che entro marzo si possa aprire.

Troppe buche in città

Il tema delle buche stradali anche a seguito delle forti piogge ha tenuto banco in questi ultimi mesi; veramente tante sono state le buche pericolose che si sono formate a novembre e successivamente a gennaio. Altrettanti gli interventi di manutenzione effettuati spesso in fretta e furia. Anche i nostri lettori ci hanno fatto numerose segnalazioni, il signor Gianfranco in particolare ritiene che "la responsabilità delle buche sia della cattiva esecuzione dei lavori" e per dimostrare la sua affermazione allega alcune foto scattate a dicembre in zona viale Campania/corso XXII Marzo. Anche su molte pagine locali di facebook si trova un'ampia rassegna di buche. Questa la sua conclusione: "Evidentemente il Comune non controlla l'esecuzione dei lavori. Sarebbe opportuno che ci fosse uno sportello telematico del Municipio 4 affinché i cittadini segnalino questi lavori mal eseguiti e lo stesso Municipio 4 si facesse portavoce presso il Comune per intervenire sugli esecutori dei suddetti lavori." Che il problema sia reale e che gli si voglia porre rimedio è poi dimostrato dalla volontà di raddoppiare i fondi del bilancio co-



munale dedicati alla manutenzione strade, facendo però più attenzione alla necessità di interventi ben fatti e con materiali migliori (pensiamo infatti che ci sia un problema di qualità del catrame utilizzato).

Per non dimenticare

Ecco le pietre d'inciampo posate lo scorso gennaio nella nostra zona. Come anticipato nel numero di QUATTRO è la prima volta che sono state poste più pietre nello stesso luogo per ri-



cordare più componenti della stessa famiglia.

Tre in via Botta 15 per i componenti della famiglia Foà e cinque in via dei Cinquecento 19 dove viveva la famiglia Varon.

Il 19 febbraio alle 18 in Municipio 4, nella sala consiliare, si terrà un convegno commemorativo.



A Sanremo vince il nostro Athos Careghi

In occasione del 70° anniversario del Festival di Sanremo, è stato indetto un concorso umoristico promosso dal Gruppo Morenews e dalle Edizioni ZEM, con il patrocinio del Comune di



Sanremo e il sostegno del Casinò di Sanremo. Hanno partecipato 42 disegnatori che hanno realizzato 85 opere suddivise in due sezioni: la prima in bianco e nero relativa agli anni dal 1951 al 1976 (Casinò), e la seconda a colori dal 1977 ad oggi (Teatro Ariston).

Siamo felici di informarvi che il primo premio della sezione in bianco e nero è stato vinto dal nostro cartoonist Athos Careghi, mentre quello a colori è stato assegnato al disegnatore Agostino Longo di Salerno. Il premio speciale Morenews è stato conferito a Giovanni Beduschi, cartoonist che avevamo intervistato qualche mese su QUATTRO.

La premiazione è avvenuta in pompa magna la sera del 2 febbraio presso il Casinò di Sanremo, alla presenza di varie autorità e con il presidente della giuria, Guido Silvestri, in arte Silver, creatore di Lupo Alberto.

IT'S TEA TIME

Ogni giovedì dalle 18 alle 19 offro a persone che desiderano perfezionare la lingua inglese, un momento di conversazione e approfondimento su temi di attualità, mentre ci gustiamo un buon *tea* inglese.

Ogni incontro costa poco più di un tè al bar.

Per saperne di più, telefonare a dott.ssa Patrizia Del Mastro, cell. 347 2590331



le melarance

www.legatorialemelarance.it
laboratorio artigiano di cartonnaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI, ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA, CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
Tel. 0270109411 - e mail melarance@tin.it

NUOVO ORARIO: da martedì a sabato 11.30-18.00
chiuso domenica e lunedì

Hai mai pensato di rivolgerti a un osteopata?

L'osteopatia è una terapia alternativa basata sulla ricerca delle alterazioni che sono causa del dolore e che utilizza tecniche esclusivamente manuali e perciò considerabile a tutti gli effetti naturale.

Per saperne di più: paolo.camisasca@gmail.com
Paolo Camisasca +39 3351499406



RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

GAVEZZOTTI

Dal 1954 a Milano in viale Corsica angolo via Negrolì, 1
Tel. 0270102649 e-mail: gavezzottisnc@gmail.com

BIANCHERIA PER LA CASA • TELERIE • TESSUTI ARREDO • PIGIAMERIA E INTIMO UOMO
PIGIAMERIA DONNA • CONFEZIONI SU MISURA DI LENZUOLA, TOVAGLIE E TENDE

FERRIFORT

FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRIFORT.IT

ATM FERMATA 84



Quella "giornata uggiosa" senza Lucio Battisti

→ segue da pag. 1

la pioggia grafica colorata. Per il resto pensammo all'inquadratura di un passante con l'ombrello in una giornata piovosa ma colto da un punto di vista originale, dall'alto. Partii subito per Milano alla ricerca di uno scorcio che mi ispirasse, finché giunsi al sottopasso di viale Molise: il porfido della pavimentazione emanava una seduzione estetica fortissima. Feci qualche scatto di prova dall'alto col banco ottico. Poi aspettai per giorni la pioggia per avere qualche suggestione ma niente: passavano le settimane e la casa discografica mi chiamava sempre più spesso sollecitandomi. Finché mi intimarono di consegnare la foto o avrebbero cambiato il progetto. Fu a quel punto che, per disperazione, contattai un service per far rovesciare una cisterna d'acqua, inondare il sottopassaggio e creare una pozzanghera per dare forma alla nota immagine, insieme alla Volkswagen cabrio color oro della mia fidanzata e il mio assistente in posa con l'ombrello.

Il problema era che l'acqua non si fermava accanto al mio assistente. Fui costretto a intervenire simulandola in postproduzione con l'aerografo, utilizzando la pellicola trasparente di un 33 giri: creatività allo stato puro».

Battisti fu soddisfatto? «Credo non gli sia mai importato. La mia sensazione, in quel caso, è sempre stata di aver lavorato quasi per un anonimo».

La storia comunque non finisce qui. Leggenda vuole che fu realizzato, sempre in zona, anche il videoclip della *title-track* "Una giornata uggiosa": «Sì, fu effettivamente girato circa un mese dopo la foto, in corso Lodi. Riprese in soggettiva di un guidatore nel traffico, alternate a quelle di un malcapitato passante che alla fine prende in faccia l'acqua di una pozzanghera schizzata dall'auto. Lavorammo tutta una notte al montaggio ma dopo l'ultimo taglio il mio assistente sbagliò qualcosa inceppando il



1955 - Sottopassaggio di viale Molise

macchinario e tutto il lavoro andò perduto. Erano ormai le 6 di mattina e a quel punto avremmo dovuto ricominciare da capo. Dato però lo scarso interesse dimostrato per il prodotto, non se ne fece più nulla. In fondo, non c'era neanche Battisti, nessuno si lamentò».

Il girato in effetti risultava già poco stimolante per la mancata partecipazione di Battisti, la cui ultima testimonianza in un video si sarebbe potuta legare proprio alla zona 4: «Sarebbe comunque risultato un videoclip strano, c'entrava poco con quello che si diceva nella canzone. A volte penso che fosse destino, forse perché parte di una storia discograficamente ormai finita».

Come destino fu che, qualche anno più tardi, a seguito di un nubifragio, il locale che custodiva l'archivio di Gallo si inondò e con esso buona parte di suoi lavori fotografici di ambito musicale che andarono distrutti - ad eccezione di pochi casi, tra cui lo scatto originale di *Una giornata uggiosa*, che ancora possiede gelosamente. Gallo, da allora, visse quell'episodio come segnale per abbandonare la musica e cercare altri stimoli professionali nel design e nella moda. Rilanciando però un ultimo lucido pensiero a quella commissione riemerge ancora l'anima appassionata del musicista: «Resta comunque un momento magico della mia esistenza».

© Luca Cecchelli

LILT: guadagnare salute

I progetti dedicati alle scuole di zona

Lo scorso 20 gennaio, durante la Commissione Educazione e Sport del Municipio 4, Carmen Odorifero e Francesca Pedone della LILT (Lega Italiana per la lotta contro i tumori) hanno presentato i progetti pensati e già in parte attivati, nelle scuole di zona. La LILT, come da molti conosciuta, è un ente pubblico su base associativa che opera sotto la vigilanza del Ministero della Sanità e ha come compito istituzionale la prevenzione oncologica. Fin dalla sua nascita nel 1948, l'impegno della LILT nella lotta contro i tumori si lega principalmente alla prevenzione primaria (stili e abitudini di vita) e a quella secondaria (promozione di una cultura della diagnosi precoce), nonché all'attenzione verso il malato, la sua famiglia, la riabilitazione e il reinserimento sociale. I progetti attivati nelle scuole hanno come



obiettivo la promozione della cultura della salute, come prevenzione rispetto alle cattive abitudini alimentari o a comportamenti a rischio come il tabagismo o le altre dipendenze. Lo scopo è quello di partire sin dalle scuole dell'infanzia fino ad arrivare alle secondarie di secondo grado, proprio perché la scuola è luogo di crescita, riflessione e sensibilizzazione in cui affrontare tematiche legate alla salute e al benessere olistico della persona, coinvolgendo non solo gli studenti, ma anche gli insegnanti, il dirigente scolastico, il personale ATA e i genitori, in ottica di sistema e di un approccio multilivello. Lo scorso anno, nel Municipio 4, sono stati coinvolti 8 istituti e ben 534 bambini; quest'anno la scuola primaria Ottolini Belgioioso e i suoi 90 bambini, hanno già iniziato il percorso a novembre e sono previsti ulteriori interventi nei mesi di febbraio e marzo; mentre come scuole secondarie di primo grado

sono coinvolte Madre Teresa di Calcutta e Pasquale Sottocorno, dove nello specifico si è svolta anche una ricerca tra gli adolescenti con focus sull'alimentazione come prevenzione dei tumori.

Dall'esperienza maturata tra i banchi di scuola, la LILT ha osservato come la motivazione al cambiamento dalle cattive abitudini si attiva grazie a modifiche ambientali, azioni sui gruppi di riferimento, acquisizione di nuove capacità (84%) e non semplicemente attraverso conoscenze e informazioni (solo il 16%), soprattutto di fronte a un target come quello giovanile.

Progetti come 'Liberi di scegliere' o 'Agenti 007 sigarette', oltre ad avere degli obiettivi definiti e valutati in base a indicatori individuati in un arco temporale di almeno tre anni, potenziano e allenano le *life skills*, ovvero tutte quelle

abilità e capacità che permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, per affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana, prevenendone i fattori di rischio. Ogni intervento utilizza un approccio interattivo mutuando metodologie anche dal teatro sociale per facilitare il coinvolgimento, l'immedesimazione e la partecipazione attiva. Una équipe di specialisti, come medici, farmacologi, psicologi, pubblicitari e fotografi accompagna i ragazzi in questo percorso, analizzando e integrando i diversi punti di vista in modo da avere una visione d'insieme critica e consapevole, diventando essi stessi testimoni e portatori di buone prassi.

Per informazioni e adesioni: Carmen Odorifero LILT Milano - tel. 02 49521118 - mail prevenzione@legatumori.mi.it

Azzurra Sorbi

Qigong per gli anziani

Nell'autunno del 2018, per iniziativa delle associazioni Zhineng Qigong Italia e Seneca Onlus - che promuove oltre all'assistenza domiciliare anche una gamma di attività di inclusione sociale rivolte ad anziani fragili - in collaborazione con il servizio comunale dei Custodi Sociali, è partito il progetto "Qigong per gli anziani". Nella sede comunale dei Custodi Sociali di viale Puglie 33 è stato avviato un corso settimanale gratuito di Qigong riservato agli anziani della zona, e anche "grandi anziani" (per ora l'asticella dell'età è arrivata a 88 anni!), sia in buona salute sia con fragilità o disabilità.

Il corso, che si svolge tutti i giovedì dalle 9.30 alle 11, ha avuto grande successo e i partecipanti sono cresciuti a tal punto che le insegnanti volontarie sono diventate due e la sede di viale Puglie è diventata troppo piccola: il



corso si trasferisce quindi in via Tertulliano 68, nello spazio "PERCORS", di proprietà di una delle insegnanti e offerto gratuitamente per il buon proseguimento dell'iniziativa.

Ci sono alcuni posti ancora disponibili: se siete anziani e siete interessati potete rivolgervi alla Custode sociale al numero 348.484.2256.

Lo spazio appena ristrutturato e sistemato ad hoc, ospita anche altre attività a pagamento dell'associazione Zhineng Qigong Italia: è già attivo un corso settimanale aperto a tutti (lunedì e giovedì dalle 19.30 alle 21.15), sono programmati *weekend* di approfondimento della disciplina e a breve vi si trasferirà anche il corso triennale di formazione riservato a chi vuole dedicarsi all'insegnamento di questa disciplina. Per info 335 5473914.

Che cos'è lo Zhineng Qigong? È un sistema teorico e pratico concepito per liberare il flusso del sangue, dell'energia vitale e del respiro allo scopo di migliorare la nostra vita e raggiungere un buono stato di salute generale.

ORO... TESORI
Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)
Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 02.55196326 Cell.3394628185
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00
oroetesori@yahoo.it

La natura a portata di mano
Estratti, centrifughe, frullati di frutta fresca preparati al momento, bagel e molto altro
VIENI A PROVARE I NOSTRI POKE -- Con questo volantino 10% di sconto alla cassa
Via Ludovico Muratori 48
Tel. 02 36706681

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento
Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156
BOTTEGA STORICA di MILANO
Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche
I Migliori Prezzi di Milano
La Cordialità e La Gentilezza di una Volta
200 Mq di Intimo e Abbigliamento

LIBRACCIO
via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it
LIBRACCIO
ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.
ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.
ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA
Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile
prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.
OSTEOPATA
www.studiodallagnola.it
Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri,6



storie di storia

73. DUE COLPI DI REVOLVER A MAYERLING



Baviera detta Sissi, erede al trono d'Austria, e la donna la baronessina Maria Vetsera, sua amante. Perciò niente autorità di polizia, ma

La mattina del 30 gennaio 1889, fra le mura del castello di Mayerling, si udì il rimbombo di due colpi di arma da fuoco che non lasciavano presagire nulla di buono. Il personale di servizio, trovata la camera padronale chiusa dall'interno, mandò a chiamare un amico del proprietario, e fu in presenza di questi che la porta venne abbattuta a colpi d'ascia. Appare così il tragico spettacolo del letto sul quale giaceva composta una giovanissima donna dai lunghi capelli biondi, con accanto, riverso, un giovane uomo stempiato in vestaglia. Entrambi avevano il cranio trapassato da proiettili con tutta evidenza partiti dalla rivoltella rinvenuta sul pavimento. Senza dubbio un caso di omicidio-suicidio, da affidare alle competenti autorità che non avrebbero potuto non prenderne atto. Ma emergeva una complicazione non da poco: l'uomo era l'arciduca Rodolfo (1858-1889), figlio dell'imperatore Francesco Giuseppe e dell'imperatrice Elisabetta di

l'onere di avvertire l'imperatore e dopo districarsi fra le difficoltà di dare alla cosa una veste di dignitosa plausibilità, tanto che in un primo momento si parlò di un attacco di cuore che aveva stroncato l'arciduca, senza che la presenza della ragazza venisse in alcun modo menzionata.

Fu il *Munchener Neueste Nachrichten*, l'8 febbraio, a mettere invece nero su bianco che l'arciduca Rodolfo avrebbe sparato sulla baronessina Maria Vetsera per dopo girare l'arma contro se stesso "nel migliore stile romantico viennese". La voce già da giorni circolava, infiocchettata dallo speranzoso sospetto che fosse stata lei a uccidere il compagno e dopo seguirlo. Vanificata questa ipotesi, altra preoccupazione divenne per l'imperatore ottenere dal papa il permesso di dare al figlio esequie cristiane, vista la sua ormai dimostrata qualifica di suicida (sull'omicidio si sapeva in partenza che non ci sarebbero stati problemi). Il permesso, si sa come vanno que-

ste cose quando di mezzo ci sono i potenti, venne accordato, e Rodolfo ricevette la sepoltura adeguata al rango. L'arciduca non aveva avuto una vita semplice. L'infanzia era stata caratterizzata dalla durezza di un'educazione che non gli aveva risparmiato fino dalla più tenera età dolci fredde e marce nella neve per temprargli il corpo, e un rimesco-

mente al tedesco, il ceco, il croato, l'ungherese, il serbo, il polacco e il francese, e buon per lui che le tre Guerre di Indipendenza combattute fra il 1848 e il 1866 gli avevano tolto l'impiccio dell'italiano. A ciò s'erano aggiunti la freddezza dei genitori, in particolare quella della bellissima, problematica, nevrotica Sissi, proprio la stessa dei filmati al-

nivano affidati alla disponibilità esperta delle "contesse igieniche".

Il risultato di tutto ciò fu un giovane dalle idee confusamente liberalizzanti, che la ragion di stato all'età di 23 anni mandò a matrimonio con la sedicenne Stefania del Belgio, senza peraltro riuscire a toglierlo dall'insistito libertinaggio, dall'alcol e dalla morfina. Matrimonio sfortunato sia per la manifesta insofferenza di lui, e sia perché a Stefania, che aveva dato alla luce una bimba, era stato comunicato che non avrebbe potuto avere altri figli.

Passando da una avventura all'altra Rodolfo nel 1888 incontrò la baronessina Maria Vetsera, e a questo punto l'imperatore, fino allora tollerante nei confronti delle sregolatezze erotiche del figlio, intervenne intimandogli di lasciare la giovane amante, nel corso di un colloquio al termine del quale Francesco Giuseppe ebbe un malore la cui notizia, malaccortamente diffusa, fece nascere dopo il tragico epilogo velenosi pettegolezzi.

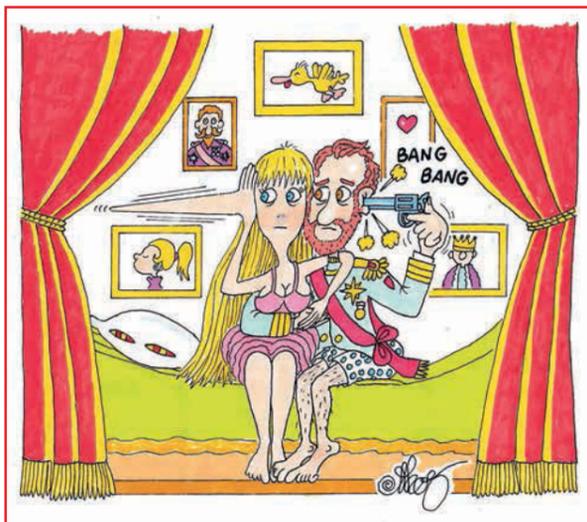
La madre di Maria, infatti, in assenza del marito impegnato in una missione all'estero durata piuttosto a lungo, aveva avuto disinvolte comportamenti galanti che, si diceva, avrebbero coinvolto anche l'impe-

ratore. Insomma Rodolfo e Maria sarebbero potuti essere fratello e sorella, con il di più di un ulteriore apporto maligno che avrebbe voluto la giovane incinta, e da qui il malore dell'imperatore dopo il tempestoso confronto con il figlio. Alla notizia della morte di Rodolfo, Sissi precipitò in uno dei non insoliti oscuri momenti, ripetendo, superstiziosa com'era, che quello fosse un castigo in quanto il figlio, uccidendo un cervo bianco e sparando da una imbarcazione sui delfini, avrebbe attirato la collera divina.

La sepoltura della povera Maria fu invece miserevole. La notte dopo l'omicidio e prima che la cosa si risapesse venne rivestita da due zii e, con la schiena tenuta diritta da un bastone legato al collo e al seno per dare l'impressione che fosse ancora viva, trasportata fra loro in carrozza fino al cimitero di Heiligenkrenz. Solo anni dopo fu permesso alla sua tomba di avere la dignità di una lapide e di una croce.

"Qui giace Maria baronessa di Vetsera, nata il 19 marzo 1871, morta il 30 gennaio 1889. Come un fiore, l'uomo leccere inciso nel marmo, sotto il crocifisso.

Giovanni Chiara



larsi di studi che avrebbero dovuto prepararlo a succedere al padre impartitigli da uno stuolo di educatori, e che avevano come base l'apprendimento delle lingue parlate nell'impero, e perciò, oltre ovvia-

la melassa interpretati da Romy Schneider che ancora oggi fanno colare giulibabe dagli schermi televisivi.

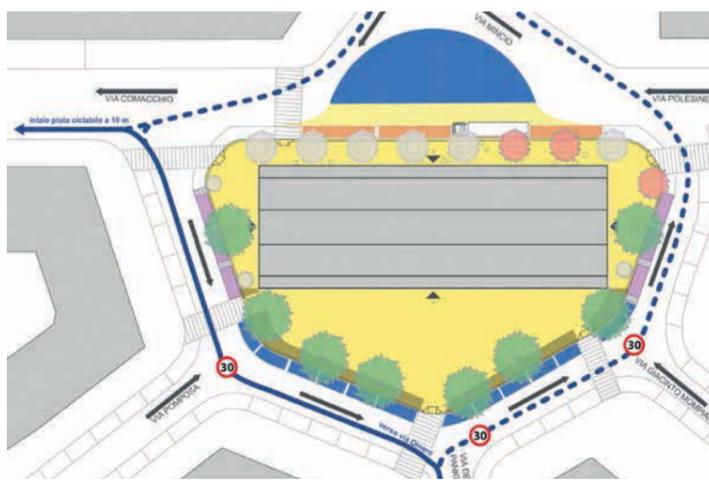
L'educazione di un principe contemplava anche gli aspetti pratici della sessualità, che ve-

Piazzale Ferrara sarà una delle prime "Piazze aperte" che verranno realizzate con interventi di urbanistica tattica attraverso lo strumento dei Patti di Collaborazione con gruppi e associazioni. Questa proposta è stata presentata da un gruppo ampio di cittadini, commercianti, associazioni e cooperative (La strada, Terzo Paesaggio, Casa per la pace, Milano Bicycle, il Consorzio del Mercato Comunale), con il supporto del programma La città intorno di Fondazione Cariplo, con Labsus e Italia Nostra. La bella notizia è stata data durante l'incontro pubblico "Piazze Aperte - in ogni quartiere" tenutosi lo scorso 25 gennaio presso il Salone d'onore della Triennale, a cui hanno partecipato tutti i referenti dei 65 progetti giunti in Comune in soli due mesi.

Piazze aperte in piazzale Ferrara

Sono 57 le località proposte, di cui 12 piazze, 10 scuole, 6 mercati, 9 Spazi verdi, 12 proposte sulle vie commerciali, 4 proposte di tunnel e cavalcavia e 12 per spazi di aggregazione: le proposte danno nuova vita agli spazi pubblici, con un occhio alla sicurezza, all'aggregazione e alla riconquista del verde pubblico.

Le proposte non ancora approvate, compresa quella presentata per piazza Imperatore Tito dall'Associazione Loggia di Calvaire in collaborazione con QUATTRO, commercianti, associazioni e attività culturali della zona, vedranno una fase di co-progettazione, che vedrà i referenti del progetto essere chiamati nel Municipio di competenza a discutere alcuni



aspetti della proposta.

Una volta approvato il progetto, si va poi verso la fase della realizzazione, che si compone di attivazione e monitoraggio, per poi giungere al via ai lavori.

Ci teniamo a dire che il progetto su piazza Imperatore Tito, che non prevede un intervento drastico a livello architettonico/urbanistico, si è distinto per la qualità di proposta di Calendario degli eventi: non possiamo anticiparvi molto ora, ma vi assicuriamo che sul piatto ci sono tanti bei contenuti che possono rendere viva questa piazza.

In attesa della presentazione in Municipio del progetto su piazza Ferrara che sarà il primo a partire, pubblichiamo un primo render e ne rimandiamo la descrizione nel numero di marzo di QUATTRO.

COTTON Factory
Outlet

UNIVERSO INTIMO DONNA • UOMO • BAMBINO

INTIMO
PIGIAMERIA
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI

BEST QUALITY Brand
Guaranteed

SCONTI DAL 40 AL 70%

MILANO
Viale Umbria 3
(interno cortile)
TEL. 02 54108232
cottonfactoryoutlet.com

GB Graziano Bruzzese srl
Impianti elettrici e tecnologici

**VENDITA AL DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO
LAMPADINE - ACCESSORI**

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Via Monte Cimone, 3 - Milano
fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

**CARTOLERIA
montenero**

CANCELLERIA
GIOCATTOLE
ARTICOLI DA REGALO
FORNITURE PER UFFICIO
TARGHE
TIMBRI
STAMPE
LIBRI
FAX
FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo via Montenero
telefono e fax 0255184977



Milano, Cartoline da un futuro possibile

Gennaio è stato un mese intenso, ci siamo mossi su diversi fronti per fare in modo che l'idea cominciasse a camminare con le proprie gambe. I primi riscontri sembrano infatti arrivare: di Cartoline dal Futuro si è parlato, oltre che su queste pagine, durante C'è Luce, la trasmissione di Radio Popolare dedicata a sostenibilità e transizione energetica. E poi anche all'EcoTeatro, la prima sala a gestione sostenibile, durante la serata del 22 gennaio, a conclusione del progetto "La bellezza salverà il mondo".

Gli incontri fatti fino ad ora sono stati partecipati da un gruppo motivato, caratterizzato da un entusiasmo crescente. I venerdì sera sono stati dedicati a incontri più teorici, con le gambe sotto un tavolo e animati da discussioni che hanno spaziato dai modi per consumare in mo-

e le competenze perché a casa ed in totale autonomia, possa ridurre gli sprechi e perciò essere parte attiva di una comunità, di una società virtuosa e amica dell'ambiente.

Mentre scriviamo sono in corso di definizione le date per il secondo laboratorio del mese, dedicato all'orto didattico e al consumo responsabile, e speriamo di potervi dare più informazioni a riguardo nei prossimi numeri. Un solo indizio: se tutto va bene tanti altri cittadini milanesi potranno contribuire a scrivere, disegnare, progettare la loro cartolina dal futuro.

Una piccola anticipazione marzolina: a Cartoline dal Futuro stiamo lavorando sodo per costruire un appuntamento durante la Civil Week, il grande evento del terzo settore, organizzato dal Corriere della Sera e da una rete di partner, dedicato alla solidarietà e alle economie civili che si terrà dal

5 all'8 marzo. Se riusciamo nel nostro intento,

A.ME.LIN.C. porterà in quei giorni uno degli eventi più importanti di tutto il progetto, con contributi di vario tipo ed esperti da diversi campi (e diversi Paesi).

Ma in cantiere c'è molto altro, come le gite in città e tante possibili collaborazioni che coinvolgono le realtà della zona 4 e che aspettano solo di potersi concretizzare... Continuate a seguire questo appuntamento nei prossimi mesi e tenete d'occhio la pagina Facebook di A.ME.LIN.C.

Onlus per restare sempre aggiornati! E se volete "sporcarvi le mani" e partecipare ad uno degli incontri, oppure semplicemente avere più informazioni scrivete a cartolinedalfuturo@amelinc.org

Questi gli appuntamenti di febbraio (la partecipazione è libera e a titolo gratuito):

RI-XICLO. Laboratorio di Riciclo del Legno
1, 15, 22 e 29 febbraio ore 13.30 - 18

Il primo appuntamento sarà presso il Comitato Inquilini, via degli Etruschi 1. Quelli successivi saranno determinati con i partecipanti: tenete d'occhio i nostri canali!

Come progettare, creare, sistemare un ORTO URBANO
Date in via di definizione

Chi volesse partecipare può controllare la pagina Facebook di A.ME.LIN.C. Onlus per i prossimi aggiornamenti. In alternativa può scrivere a cartolinedalfuturo@amelinc.org

Guglielmo Miccolupi

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il 3 marzo 2020

Cassina Projects, nuovo indirizzo artistico in via Mecenate

È sempre un piacere e un'emozione ritornare in via Mecenate presso le ex officine Caproni, che sono riuscite a mantenere le strutture e l'atmosfera industriale per cui erano nate ormai un secolo fa.

Nelle ultime "visite" che avevamo fatto, avevamo incontrato importanti artisti che dei vecchi capannoni hanno fatto la loro casa e il loro studio e avevamo visitato spazi rifunzionalizzati per eventi, spettacoli, riprese televisive.

L'occasione per ritornarci è data dall'apertura di una nuova galleria d'arte contemporanea, CASSINA PROJECTS, inaugurata lo scorso settembre al civico 76/45, di fronte alla nuova sede di Gucci. Un'ampia e luminosa galleria su due livelli, rispettosa della struttura originaria, rivisitata con gusto lineare e contemporaneo, con ampie pareti di vetro che delimitano uffici e spazi di lavoro comune.

Titolari della galleria i giovani Irene e Marco Cassina che, forti della loro esperienza maturata dal 2016 nel settore dell'arte con la precedente galleria situata nel quartiere di Chelsea,

oggi seguiti, due dei quali, i tedeschi Louisa Clement e Georg Herold, presenti fino al 28 marzo in galleria con la mostra **Area Caproni U8OPIA**. Giovane, ma già apprezzata

produzione artistica, che spazia dalla pittura alla scultura, dall'installazione alla videoarte, e presente qui per la prima volta, con alcuni scatti inediti risalenti al 2005, a com-



fotografa, la Clement si presenta per la prima volta al pubblico con una produzione scultorea inedita, proponendo un percorso che, dai negativi delle fotografie ai "positivi" delle sagome umane concave ricavate nel bronzo, indaga il concetto di profondità non so-

pletamento della produzione fotografica della Clement.

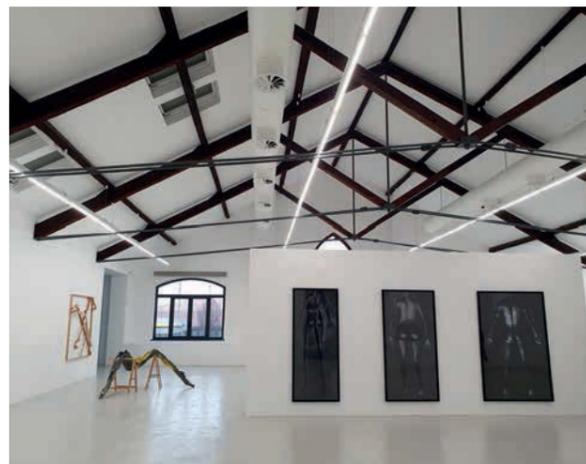
Una voluta commistione di tecniche e materiali, pensata per rendere indistinguibile la produzione dei due autori che, nonostante la differente storia artistica e personale, si ritrovano a condividere le medesime riflessioni sulla società contemporanea, popolata da un mondo transitorio fatto di umanoide, dove il corpo si fa oggetto e merce di scambio.

Ponendo lo spettatore in un atteggiamento di ascolto e riflessione, Louisa Clement e Georg Herold aprono un dialogo serrato con l'osservatore, ponendolo di fronte alle più comuni dinamiche della vita umana e alle conseguenze della nostra evoluzione, che talvolta pretendiamo di ignorare. Attraverso nuovi modi di rappresentare le figure umane, Area Caproni U8OPIA gioca con la percezione dell'arte lasciando ai visitatori il compito di interrogarsi sul significato di fisicità e virtualità.

Elena Gadeschi

Area Caproni U8OPIA

Presso Cassina Projects
Via Mecenate 76/45
Orari di apertura: martedì sabato 11.00 - 19.00



a New York, hanno deciso di proseguire qui a Milano il loro impegno nella promozione e valorizzazione della produzione artistica di autori esordienti e affermati con una serie di personali che si susseguiranno a cadenza trimestrale. Sono sei gli artisti europei ad

lo spaziale, ma anche relazionale tra gli uomini. In un gioco di rimandi e citazioni, le sue opere dialogano con i bronzi del maestro Georg Herold, artista eclettico e già professore all'Accademia di Belle Arti di Düsseldorf, noto per la sua diversificata

do sostenibile e responsabile, ad istruzioni e consigli sulla costruzione di un orto urbano, messi subito in pratica durante le mattinate del sabato. Tutto questo grazie al contributo dell'Associazione *Keep the Planet Clean*, che sta prestando le sue competenze al progetto.

Chi è venuto agli appuntamenti si è rimboccato le maniche e si è speso con la mente e con il cuore per capire come organizzare l'orto didattico di Parco Alessandrini e come prepararne il compost: due bidoni sono stati posizionati e riempiti perché possano dare i loro frutti nei prossimi mesi.

Insomma, pare che in quel piccolo pezzetto di terra i lavori siano solo all'inizio.

E poi due giornate di cogestione al Liceo Einstein, all'opera con gli studenti su Energia Solare e Storytelling, con professori e ricercatori di rilievo mondiale direttamente dal Politecnico di Milano e dall'Università di Milano Bicocca. Per febbraio si prospetta un calendario almeno altrettanto vivace: saranno infatti due i laboratori attivi. *Bricheco* si avvarrà degli spazi del Comitato Inquilini Molise-Calvaire-Ponti per spiegare, lungo tutto il mese, come riciclare il legno, come sistemarlo e ridargli forma e scopo. Questo anche per seguire alla lontana le orme della scuola di arte e design Bauhaus, che proponeva laboratori anche di falegnameria per imparare attraverso la pratica. Questo laboratorio condivide con gli altri un'importante linea guida del progetto, ovvero mettere nelle mani di chi parteciperà gli strumenti

SIAMO ALLA RICERCA DI NUOVI IMMOBILI DA PROPORRE ALLA NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA. VI SEGUIREMO IN OGNI PASSAGGIO DELLA VENDITA, DAL PIANO MARKETING DEDICATO FINO AL ROGITO NOTARILE. CHIAMACI AL 02 5411 88 33

immv IMMOBILIARE VALSECCHI
Una firma d'eccellenza per molte storie di vita quotidiana

Casa della Biancheria
Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.
Posa in opera gratuita.
Vasta scelta di biancheria per la casa
Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

LIBRERIA RIVE GAUCHE
Libri usati, fuori catalogo, prime edizioni, rari e vintage
Narrativa e letteratura italiana e straniera, romanzi, fantascienza, gialli e thriller, saggistica, libri d'arte, storici, in milanese, fumetti e tanto altro a partire da 1 €
Inoltre CD/DVD a 2 €
Via Sebino 6, angolo piazza Insubria
Da lunedì a sabato dalle 10 alle 19.30
Tel. 334 1032423 - libreriarivegauche@gmail.com

FEDELI
Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub
Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfedeliotica@tiscali.it
www.opticafedelimilano.it

TINTEGGIATURE
Uffici - Appartamenti
Imbiancature - Decorazioni
PABINI OLIVIERO
Cell. 335-5866249
Tel. 02-5391912
Preventivo gratuito: www.pabinicoloriamo.com
E-mail: idraulicaemuratura@tiscali.it
Via Riva di Trento, 1 - Milano

Punto (e virgola) dell'urbanistica in Municipio 4

→ segue da pag. 1

no in grado di calmierare il mercato. È l'affitto la vera criticità perché fortunatamente i Milanesi sono al 75% proprietari, ma la domanda di affitto è sempre più ampia».

Il punto su Porta Vittoria

Un anno sembra sia passato invano... A parte l'ultima novità sulle bonifiche, i lavori e i progetti da portare avanti sono gli stessi presentati in assemblea pubblica nel dicembre 2018, quando si pensava che il passaggio alla nuova proprietà sarebbe stato immediato. Rifacciamo il punto allora.

Prima di Natale sono finiti i lavori di bonifica del lotto del parco lato viale Umbria e, ultimo aggiornamento, il 21 gennaio è stata protocollata la relazione di collaudo ARPA. Ora la Città Metropolitana avrà 60 giorni per emettere la certificazione di avvenuta bonifica dopodiché, sperando che sia tutto conforme, si potrà procedere coi lavori per realizzare le aree verdi. Si tratta di due aree distinte: il parco su viale Umbria nell'area ex BEIC in attesa di una futura funzione culturale di testa da individuare e realizzare con le risorse del PII Vittoria da parte dell'operatore privato, e il giardino compreso fra via Cervignano e viale Molise che il precedente Consiglio di Zona 4 aveva proposto di denominare "8 marzo".

I lavori di realizzazione dovrebbero poi durare 6/8 mesi dopo di che l'operatore potrebbe iniziare a vendere le case; è anche interesse dell'operatore quindi non allungare ulteriormente i tempi.

C'è poi il problema del lotto al di là di viale Molise: l'assessorato sta lavorando molto con l'operatore per le modalità di individuazione di un gestore del lotto sportivo, che comprenderà una piscina di dimensione zonale (secondo l'indicazione del precedente Consiglio di Zona) e strutture per lo sport di base, dove i cittadini facciano sport in prima persona.

Si sta interloquendo con una serie di operatori su questo mandato del Comune per individuare il progetto di costruzione di gestione a lungo termine.

Sarà anche per effetto dell'Olimpiade invernale del 2026, ma si registra un incremento di iniziative di sport tra la base e il dilettantistico e ci sono molti operatori sia nazionali che internazionali che stanno investendo su Milano. Nel 2020 si dovrebbe avere certezza su chi è l'operatore degli impianti e sul tipo di strutture che verranno realizzate.

Sarà così possibile definire l'entità delle risorse economiche disponibili per la funzione culturale, dal momento che, una volta decaduto il progetto della BEIC, resta a Milano l'esigenza di una biblioteca centrale perché la Sormani non è più adeguata.

Aspettando Santa Giulia

Santa Giulia è un altro capitolo che assomiglia tanto a una neverending story.

«È un processo complicato, siamo alle battute finali per l'approvazione della variante, siamo a buon punto per avere il documento che poi va in fase di approvazione. È tutto questo è dovuto al fatto che era un progetto molto vecchio, pensato 15 anni fa con un contributo del Comune di oltre 70 milioni di opere pubbliche che oggi è irragionevole; abbiamo rivisto con fatica tutti i conti salvaguardando e anzi migliorando tutti gli aspetti pubblici, c'è la conferma della tramvia che non toglie servizio alla zona di viale Ungheria ma aggiunge corse, con l'idea che ci vuole una grande tramvia che colleghi la M3 di Rogoredo alla M4 di Forlanini quartiere. Abbiamo il tema del parco e della viabilità di accesso al parco che lo valorizzi; abbiamo il miglioramento delle uscite dalla tangenziale legato alla realizzazione dell'arena che verrà utilizzata anche per alcune gare delle Olimpiadi invernali; abbiamo definito che a Rogoredo vecchia arriva il Conservatorio, una novità per noi straordinaria. Per poter proseguire i lavori devono essere approvati il piano con il centro commerciale, i progetti definitivi delle opere e il piano di bonifica con approvazione finale della Regione Lombardia. Finché non viene approvato tutto questo non partono le attività di bonifica.

La modalità di lavoro scelta da Santa Giulia poi sarà molto efficiente, operando a lotti».

Il motivo di questi ritardi? E i tempi previsti?

«È stato un piano estremamente complicato anche nel fare quadrare i conti economici. Per forza la chiusura deve avvenire entro il 2020, e vedremo partire le bonifiche».

Scalo Romana fra Municipio 4 e 5

Full immersion sul tema degli scali ferroviari e in particolare sullo scalo Romana in queste ultime settimane: prima la Commissione urbanistica del Consiglio comunale, poi l'intervista all'assessore, infine l'affollato incontro pubblico organizzato da FS Sistemi Urbani in collaborazione con il Comune di Milano e patrocinato dalla Regione Lombardia.



Finestra sullo Scalo Romana



La stazione oggi

Già molto è stato detto anche sui giornali delle trasformazioni previste soprattutto nello scalo Romana, per cui qui in modo anche schematico riportiamo tutte le "certezze" che sono state presentate e confermate sia dall'assessore Maran sia dall'Amministratore Delegato FS Sistemi Urbani, Umberto Lebruto.

- Sono in uscita le linee guida per il bando di gara per la vendita di tutta l'area dello scalo, che verrà assegnata al miglior offerente a giugno 2020.

- L'operatore che la acquisto conosce i suoi diritti sull'area stessa, i costi massimi delle bonifiche da eseguire (FS sta infatti procedendo ad analisi e caratterizzazioni del terreno in modo da quantificare i costi e indicare gli interventi da fare) ed è tenuto a indire un concorso internazionale per il masterplan su linee guida approvate anche dal Comune di Milano.

- Il nuovo proprietario dovrà costruire il Villaggio olimpico per gli atleti delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 per giugno 2025. Il Villaggio è costituito da 4 palazzine di 7 piani che verranno poi riutilizzate come residenze universitarie con 1260 letti in stanze doppie (603) e singole; ci saranno poi strutture temporanee, tipo mensa e accoglienza, necessarie per il semestre delle olimpiadi che andranno smontate. Non è ancora stata definita la posizione del Villaggio olimpico: ci sono al momento varie ipotesi, potrebbe stare al di qua o al di là dei binari, magari più vicino al mondo Bocconi pensando che dopo diventa uno studentato; comunque occuperà uno dei due lati quasi integralmente.

- Per quanto riguarda invece i lavori di infrastrutturazione dell'area, sotto la direzione di FS, verranno eseguiti alcuni importanti interventi sulla rete ferroviaria.

Innanzitutto, Ferrovie, Regione Lombardia e Comune di Milano hanno deciso di non costruire una nuova stazione all'interno dello scalo, ma di rammodernare la stazione esistente (monumento storico con vincolo di culturalità), creando un collegamento con la stazione Lodi Tibb di M3 attraverso fornice (aperture ad arco, ndr) esistenti a fianco della stazione. Verrà aumentata la permeabilità della stazione in modo che diventi accessibile in modo molto più semplice, con ascensori e scale mobili.

I vantaggi di questa scelta: minor consumo di suolo, minori tempi e costi e utilizzo della stazione vincolata. Inizio della riqualificazione: 2020.

- Per permettere poi l'attraversamento dello scalo fra piazzale



Render della fermata Tibaldi

Lodi e Largo Isarco/via Lorenzini, col superamento dei binari, a metà dello scalo verrà realizzato il seminterramento dei binari per una lunghezza di 99 metri (limite massimo perché non venga considerata una galleria). L'operazione consiste in un abbassamento dei binari di 5 metri (in modo da non andare ad interferire con la falda acquifera e vecchie rogge) e nella creazione di una collinetta alta 6 metri che si potrà facilmente superare. Eventuali altri attraversamenti o schermature possono essere pensati in fase di progettazione.

Tutti questi lavori dovranno essere anch'essi realizzati entro il 2025. Su youtube c'è un breve video "Porta Romana" con la simulazione della stazione rinnovata; vi potete accedere anche dal nostro gruppo FB QUATTRO.

Cogliamo anche l'occasione per informarvi che la stazione Tibaldi della Circle line (posizionata lungo viale Tibaldi fra via Bazzi e via Pezzotti) vedrà nella primavera 2020 l'individuazione del vincitore della gara d'appalto e l'inizio lavori. L'attivazione è prevista nel 2023.

Lo scalo Rogoredo

Anche lo scalo dismesso di Rogoredo (il più piccolo, con una superficie di circa 21.000 mq) rientra nel nostro Municipio. L'accordo sugli scali prevede una quota importante di edilizia convenzionata e usi diversi (fra il 5 e il 13%), ovvero funzioni compatibili e complementari alla residenza, quali spazi com-

merciali, artigianali, per servizi privati, sportelli bancari, ecc.. Pur non essendo ancora stato posto in vendita, Confcooperative Habitat ha promosso un concorso di idee "AAA architetticercasi" per lo sviluppo dello scalo Rogoredo. L'iniziativa è stata presentata a ottobre scorso da FS Sistemi Urbani con il patrocinio, fra gli altri, di Regione Lombardia e Comune di Milano.

AAA architetticercasi™ è un concorso per progettisti under33 ideato e promosso da Confcooperative Habitat come occasione per scoprire giovani talenti e per diffondere la cultura dell'abitare cooperativo.

L'edizione 2019 ha appunto come area oggetto del concorso lo scalo ferroviario di Rogoredo: ai partecipanti è richiesto di formulare una proposta che tenga conto delle caratteristiche attuali e future dell'area, delle questioni poste in evidenza nel "Documento di visione strategica Scali Ferroviari" e dei valori e principi operativi contenuti nella "Carta dell'Habitat".

La scadenza per la consegna della documentazione amministrativa è il 17 febbraio, quella per la consegna degli elaborati è il 2 marzo, e a maggio ci saranno le premiazioni.

È un concorso di idee, non uscirà vincitore il progetto che poi verrà realizzato, anche perché, ricordiamolo, non si è ancora messa sul mercato l'area. Ma dai giovani architetti che hanno partecipato alle edizioni precedenti del concorso sono sempre usciti progetti e proposte di qualità e molte volte i vincitori sono stati utilizzati dai proponenti anche per altri interventi in città.

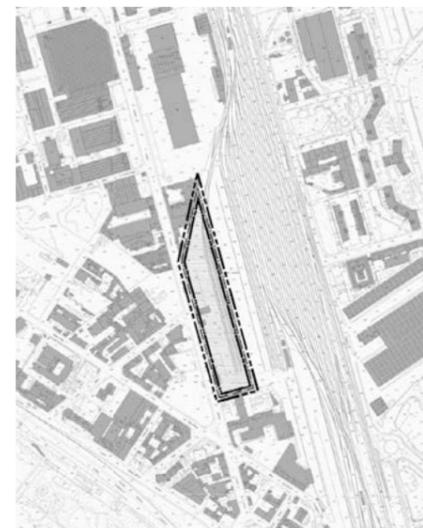
Reinventing ex macello

Avevamo già ampiamente descritto nel numero di gennaio il progetto *Reinventing cities* e le specifiche relative ai due siti messi a bando nella nostra zona: le Palazzine liberty su viale Molise e l'area ex macello ed ex avicunicolo.

A seguito dell'incontro con l'assessore, oltre che della presentazione in Municipio 4 dei progetti, e di una presentazione cittadina in Triennale, possiamo dare alcuni dettagli in più.

Innanzitutto ha preso avvio un procedimento da parte della Soprintendenza di Verifica dell'Interesse Culturale (VIC) degli edifici presenti in entrambi i siti (e ci vogliono 120 giorni...). Su questo punto, da parte di tutti i consiglieri di Municipio c'è la richiesta che vengano mantenute ovviamente le Palazzine liberty e anche la Galleria del macello (il cui fronte è presente nel logo di QUATTRO, a dimostrazione di quanto ci siamo affezionati...), che ben si presterebbe ad esempio a ospitare attività di ristorazione, commerciali e ricreative legate al food.

Per quanto riguarda invece l'area ex macello, l'indice di edi-



Localizzazione dello scalo Rogoredo dismesso



La facciata della Galleria del Macello. ©Stefano Topuntoli

ficabilità complessivo è di circa 0,8 mq/mq; il 50% dei volumi deve essere di ERS (Edilizia Residenziale Sociale), ovvero interventi che assolvono a esigenze abitative - di durata indeterminata e/o a carattere temporaneo - di interesse generale per aumentare l'offerta di servizi abitativi a prezzi e/o a canoni inferiori al mercato. Il Piano delle Regole del PGT specifica le

quantità destinate ai vari interventi: circa il 40% con libertà di scelta tra edilizia convenzionata agevolata, edilizia convenzionata in locazione con patto di futura vendita e coabitazioni con servizi condivisi (*co-housing*); il restante 60% con libertà di scelta tra edilizia in locazione a canone moderato, a canone concordato, a canone convenzionato, residenze convenzionate per studenti universitari, coabitazioni con servizi condivisi (*co-housing*) di natura sociale.

Il restante 50% della volumetria disponibile invece sarà di edilizia libera che può essere residenziale, direzionale, produttiva, commerciale.

Al Comune dovrà essere ceduto al minimo il 30% dell'intera superficie territoriale (circa 50.000 mq), di cui due terzi (33.060 mq circa) destinati a parco permeabile (valori approssimati perché sono ancora in corso misurazioni più precise).

In attesa di un attracco a Porto di Mare

Una grande area, in attesa di...?

«Negli ultimi tempi ci siamo concentrati sul tema boschetto, ci sono miglioramenti in corso e dentro le aree verdi curate da Italia Nostra lo spaccio è inesistente. Sul resto abbiamo fissato una serie di regole che provano ad aiutare lo sviluppo; una parte ha vocazione verde e nel PGT l'area è classificata come grande funzione urbana, il che significa che si può andare a edificare con un indice basso, 0,35mq/mq, solamente sulle aree già sviluppate (attività in Fabio Massimo o i complessi industriali limitrofi). Anche se non è facile andare avanti, abbiamo fatto significativi interventi di rimozione amianto; adesso abbiamo un problema in corso con la ditta, appena si sblocca riprendiamo. La ex cascina Casottello è stata riattivata; il Comune ha preso possesso dell'ex discoteca Karma, sono stati pubblicati due bandi per una lunga concessione che sono andati però deserti. Vogliamo trovare una funzione diversa dal passato, ma ci immaginiamo che possa diventare un polo culturale o di intrattenimento meno impattante sul quartiere.



Si piantano nuovi alberi a Porto di Mare

Stiamo anche cercando di far conoscere il luogo, di animarlo (ricordiamo l'affitto dell'area esterna all'ex discoteca per la Festa dell'Unità), di produrre miglioramenti dei problemi di ordine pubblico dell'intorno che favoriscano l'arrivo di una proposta nel prossimo anno che ci aiuti ad avere una funzione lì. Un altro passaggio è quello di cercare di regolarizzare e consolidare la presenza dei campi sportivi, alcuni con contratti regolari altri "informali", perché la parte sportiva è un presidio per il quartiere. Stiamo anche facendo un grande lavoro di conoscenza nel dettaglio di chi attualmente opera lì, quali soggetti ha senso mantenere e accompagnare nella loro regolarizzazione.

Dato che negli ultimi vent'anni l'area di Porto di Mare è stata indicata come sede di cittadelle varie, c'è adesso un progetto generale su tutta l'area?

«No, non c'è. Il motivo per cui abbiamo creato le Grandi Funzioni Urbane come idea - e adesso a Milano sono quattro quelle disponibili (Porto di Mare, Rubattino, Ronchetto e Piazza d'Armi) - è che quando arrivano delle proposte di progetti, l'operatore sa che c'è una di queste aree che sta cercando una vocazione;

non c'è bisogno di una variante urbanistica, e quindi l'operatore va in Consiglio comunale e dice quale è la sua proposta. Nel frattempo cerchiamo di lavorare per allontanare gli aspetti deteriori che pur esistono e regolarizzare e migliorare le realtà sportive, economiche e produttive che ha senso valorizzare. Un lavoro non facile dovuto anche alla presenza di sacche di illegalità.

Da quando c'è Italia Nostra è praticamente sparito l'abbandono illegale di materiali e in collaborazione con Amsa sono state tolte tonnellate di rifiuti e si è fatto un bel lavoro sui laghetti interni».

Parco Alessandrini, ci sarà un secondo lotto?

Tema sensibile, che crea tanti problemi alla zona, su cui finora non si è riusciti a incidere. C'è una soluzione?

«Con la Sanitaria Ceschina proprietaria di questa e di altre aree è complicatissimo interloquire e siamo in causa in molte parti della città. Ci sono delle responsabilità fortissime dei proprietari sullo stato di degrado e sulle attività che avvengono lì dentro, per questo abbiamo avviato un percorso con il Consiglio comunale per arrivare verso l'esproprio di quelle aree. È impossibile giungere a un accordo civile e consensuale con la proprietà e quindi abbiamo iniziato tutte le procedure propedeutiche all'esproprio.

«Abbiamo tentato questa estate di trovare un meccanismo per far andare avanti l'attività del tendone chiedendo però la rimozione del mercatino della domenica che è un problema per tutti.



Parco Alessandrini, tristezza infinita

«Non si sono state le condizioni, anche perché c'erano criticità sugli usi temporanei e degli abusi da parte loro; se non si può avere una strada di mediazione bisogna procedere con mezzi di altra natura. Ci vorrà del tempo perché gli espropri non sono mai facili per cui stiamo facendo le carte con molta attenzione, perché gli espropri vengono molto spesso contestati e bisogna farlo al meglio e portare a casa il risultato.

«L'interesse della città è togliere il degrado e completare il parco. Non mi capacito però del perché i proprietari non contribuiscono, perché sarebbe un vantaggio per il pubblico, perché si accelererebbero le cose, ma anche per i proprietari delle aree, dal momento che una soluzione consensuale è sempre meglio dell'esproprio».

Medici del Vascello fantasma

Non abbiamo potuto non chiedere all'assessore come è possibile intervenire sugli edifici privati abbandonati nell'area Medici del Vascello/Pestagalli.

«Si tratta di un quadrante interessante per investire; da fine gennaio con l'entrata in vigore del nuovo PGT, entrerà anche in vigore la norma sugli edifici dismessi. Scriviamo a tutti i proprietari dei 180 edifici abbandonati in città, ricordando loro che hanno 18 mesi per o abbattere o presentare un piano attuativo di riqualificazione.



Il complesso abbandonato di Medici del Vascello

«In Medici del Vascello, ci aspettiamo che EMPAM Real Estate (l'ente previdenziale dei medici proprietario di molti immobili nell'area, ndr), non voglia perdere diritti edificatori, se non rispettano le nuove norme, ma siano disponibili a un tavolo di lavoro che renda loro il simbolo di questa norma e della rinascita di quel luogo».

Via Sile 8, un nuovo palazzo per il Comune

L'ultima domanda a Maran, quando già sperava di essersi liberato di me, ha riguardato l'acquisto dell'immobile in via Sile 8, al momento ancora uno scheletro che dovrà essere completato secondo le esigenze del Comune.

«Nel giro di un paio di mesi decidiamo se trasferire qui gli uffici dell'urbanistica (la sede di via Bernina vedrà allo scadere del contratto d'affitto un aumento vertiginoso del canone) o se creare un polo dei servizi alla persona. Liberiamo così tanti uffici che sono distribuiti in più sedi o che andrebbero rimodernati; l'edificio di via Porpora dove c'è il settore Educazione poi è andato in vendita e quindi anche quegli uffici vanno trasferiti. Via Sile è interessante perché compriamo un palazzo che non aveva versato oneri di urbanizzazione per cui ci sono 10 milioni



L'edificio di via Sile 8

di euro di lavori che verranno fatti fra il 2020 e il 2022, e questo significa che non veniamo solo con un palazzo e lavoratori che fanno comunque bene a un quartiere, ma anche con miglie di tessuto. Quell'area diventa poi veramente un distretto comunale, c'è il Municipio 4, c'è la piscina Mincio, il Polo Ferrara, le scuole, il Mercato comunale; diventa una presenza pubblica molto forte che vuole dire al quartiere Corvetto che è tempo di fare una piccola rivoluzione civica».

E questo dalla redazione di QUATTRO per il momento è tutto.

Stefania Aleni



SPACCIO AZIENDALE CAFFE', CAPSULE E CIALDE

DI NOSTRA PRODUZIONE

Consegna gratuita a domicilio nella nostra zona

**NOVITA' 2020: MACCHINA A CAPSULE IN COMODATO
D'USO GRATUITO ANCHE PER UFFICI E NEGOZI**

Viale E. Forlanini, 23 – 20134 Milano

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00

Come raggiungerci: tram 27 – bus 45/73 e passante ferroviario fermata stazione Forlanini

info@caffeinca.it - www.caffeinca.it - Tel. 02 719018



CALVARADIO: Sembra quasi Milano

Dal 14 febbraio, on air e nei vostri cuori, la radio della Loggia di Calvairate

«Io sto a Calvairate, tra Isola e Lambrate, vicino a Linate. Io sto a Calvairate». Suona come *Empire state of mind* di Jay-Z feat. Alicia Keys ma è il jingle che presto non vi toglierete dalla testa. Perché Calvairate è a tutti gli effetti uno *state of mind*. Con la voglia di far rumore, suoni e volume, La Loggia di Calvairate - l'associazione culturale fondata sei mesi fa da un gruppo di abitanti del vicinato - lancia la sua web radio dove, oltre alla musica, potrete ascoltare storie, segreti, ricette, rivelazioni, annunci e gossip. In programmazione ci sono le rubriche **Happy Calva**, per condire con gioia ed euforia la cultura enogastronomica (o "gastrocrazia", per essere *update* nel 2020), il **Calvosco** per alzare insieme gli occhi al cielo, **Calvanzulla** per il nerd che c'è in ognuno di noi, **Calvateca** una carrellata di "Famedio"



La postazione è pronta!

nostrano e **Calvaology** per apprendere la mitopoiesi in versione semi-seria del quartiere. A queste rubriche se ne aggiungeranno presto altre, con in comune l'amore per Calvairate.

In collaborazione con l'Associazione culturale **QUATTRO**, giornale del quartiere, la messa in onda sarà *live*, dalle vetrine di via Tito Livio 33, perché la radio non si sente solo ma si vede e si tocca. Venite a trovarci, scrivetece e soprattutto spargete la voce (e il cuore). Per sintonizzarsi: <https://calva.radio> *Everybody say yeah, yeah, yeah, yeah*.

La loggia di Calvairate è un'associazione culturale con sede nel quartiere Calvairate nel Municipio 4, tra due circonvallazioni e due radiali, a tre km dal Duomo. L'associazione è nata per raccontare il quartiere, i suoi luoghi e i suoi volti, organizzare



iniziative sociali e culturali, promuovere progetti di rigenerazione e partecipazione, tessere reti e relazioni e fare un po' di rumore. Oltre alle attività di animazione e aggregazione - dai Plant Swap ai Calvaoke - la Loggia ha realizzato un progetto, in rete con altre realtà del quartiere, per la trasformazione di piazza Imperatore Tito in piazza aperta. L'attività della web radio è un altro pezzo, importante, della ricca programmazione.

Annalisa Turroni

Nuova realtà associativa a Rogoredo Santa Giulia

Dopo un periodo di transizione, nel mese di gennaio è nata a Rogoredo Santa Giulia una nuova associazione che avrà come obiettivo la gestione delle attività di via Melotti 4. L'associazione Spazio Melotti ha come soci fondatori diverse organizzazioni (verdeFestival, ParLAMi, Logoi, Ottava Nota) operanti nel quartiere e nasce come proseguimento del lavoro svolto negli ultimi tre anni nello stesso spazio da semplici cittadini e realtà del territorio nell'ambito del progetto di Fondazione Cariplo Milano Sei l'Altro. Da tempo questo luogo è un punto di riferimento per il quartiere e nelle intenzioni della nuova associazione c'è il desiderio di sviluppare ulteriormente il radicamento con nuove idee e progetti.

Nel vivacissimo negozio che ambisce a diventare una vera e propria "portineria di quartiere" operano diverse associazioni con le più svariate attività. Il lunedì, oltre a essere la sede dell'equipe che si occupa della "riduzione del danno" nell'ambito del "Progetto Rogoredo - L'unione fa la forza", al pomeriggio ospita i laboratori artistici ideati da Logoi/La Casa nel Bosco in Collina, il martedì pomeriggio Ottava Nota pro-



pone corsi di musica con lezioni individuali di pianoforte, il mercoledì pomeriggio si tengono i corsi di musical in inglese *Do you speak musical*, il giovedì a settimane alterne lo spazio si trasforma nel punto di ritiro dei prodotti del GAS che qui ha sede, il venerdì mattina si svolgono corsi di "Ginnastica Mentale" e il pomeriggio si pratica lo shiatsu. Altre realtà del territorio (verdeFestival e ParLAMi) promuovono serate culturali. Nei periodi di chiusura delle scuole è possibile frequentare i centri ludici appositamente organizzati. Presso Spazio Melotti ha inoltre sede la StraRogoredo, manifestazione sportiva che unisce tutte le organizzazioni operanti a Rogoredo Santa Giulia attorno a una manifestazione di rilevanza non solo locale.

Recentemente si è svolto un incontro di aggiornamento sul tema tossicodipendenze a Rogoredo Porto di Mare con la presenza, oltre che dell'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Milano Gabriele Rabaioiti, del Dirigente di ATS Milano dottor Corrado Celata e dei referenti (Rita Gallizzi e Cristiano Bregamo di Coop Lotta contro l'Emarginazione) dell'equipe che lavora da tempo sulle politiche di riduzione del danno. Per rimanere aggiornati, visitate la pagina fb Spazio Melotti

Alberto Tavazzi

Musica nuova in zona 4 con Simone Massaron

Al Salone della Cultura di Milano, decisamente più che altrove, capita con buona probabilità di incontrare persone interessanti sotto tanti punti di vista. Nel-



© Emanuela Esquilini

l'edizione del gennaio scorso in cui eravamo presenti con una nostra postazione, ciò è accaduto con Simone Massaron, musicista 49enne proveniente dalla Bassa veronese ma di fatto cresciuto e formatosi a Milano dove tuttora risiede e si è ormai radicato. «Ho passato la mia infanzia praticamente davanti al Parco Lambro, gustandomi i Festival di Re Nudo dal balcone di casa e purtroppo in seguito anche il degrado dell'eroina diffusa negli anni '80», ci racconta.

Figlio di un compositore e direttore d'orchestra, si avvicina a differenti strumenti in adolescenza, capendo ben presto che il suo futuro sarebbe stato legato alla chitarra elettrica e al jazz in particolare. Da allora inizia un percorso di continua e appassionata ricerca che lo porta a sperimentare, a osare inseguendo una passione che vorrebbe far diventare anche un mestiere. «Ritengo sia stato fondamentale crescere come musicista in una città come Milano che, a cavallo tra gli anni '80 e '90, offriva molte

opportunità per suonare e conoscere nuovi generi. Vi erano molti festival jazz e blues, avanguardie, improvvisazioni anche radicali. Io ho imparato da completo autodidatta aven-

do avuto la fortuna di incontrare ottimi musicisti sulla mia strada e ben presto ho capito che avrei voluto fare l'autore e il compositore per vivere. Da lì i primi concerti, i primi lavori da professionista e poi anche il primo disco realizzato nel 2005. Ho verificato che si può faticosamente vivere suonando ed insegnando insieme. È ciò che faccio a tutt'oggi alla Scuola Civica di Corsico e privatamente a Milano, adattandomi per forza di cose ai cambiamenti nel modo di avvicinarsi alla musica dei ragazzi odierni che crescono e vivono in un mondo iper digitale». Da non molto Simone Massaron è anche un cittadino di zona 4 perché si è trasferito con la moglie, anch'ella musicista, in via Mincio ed è decisamente soddisfatto della loro scelta di vita. «Quest'area di Milano



mi entusiasma, c'è grande energia e voglia di integrazione. Tanti locali per ascoltare musica e suonare, gente di tante etnie ed estrazioni sociali. In particolare amo la storica Cartoleria Bonvini di via Tagliamento che trasuda il fascino dei tempi andati e il Polo Ferrara che costituisce un ottimo centro di aggregazione con la sua balera. Qui ritrovo ancora quei rapporti umani e sociali caratteristici dei quartieri popolari di un tempo».

In questi ultimi tempi Massaron sta portando in giro il suo ultimo e innovativo progetto, "Furore", una sorta di colonna sonora ideale del più celebre libro omonimo di Steinbeck. I 14 brani dell'album sono intense riflessioni personali legate ai capitoli del libro, una storia durissima del periodo della Grande Depressione americana e delle sue conseguenze su migliaia di disgraziati costretti a emigrare dalle proprie terre in cerca di fortuna. Sullo sfondo ci sono le crude immagini in bianco e nero anni '30 della fotografa Dorothea Lange. Ne emerge un risultato

molto impattante, suggestivo, un sapiente mix di folk, country e blues che ci porta dritti in quelle atmosfere polverose. Simone si esibirà il 10 febbraio al Pacta Salone di Milano ribadendo che il suo lavoro è dedicato ai migranti, a coloro che per cause di forza maggiore devono lasciare la propria casa sperando in un futuro migliore per sé e per i propri cari.

Alberto Raimondi

Migliorare la memoria e la flessibilità mentale

Presso il CAM di via Oglio 18, giovedì 6 febbraio alle 15 inizia il corso gratuito sulla memoria. Scopriremo che cos'è questa nostra facoltà mentale e come mantenerla in forma fino a tarda età. Un argomento che interessa tutti ma in particolare coloro che desiderano migliorarla. Una buona memoria influisce sulla propria autostima e sulle relazioni sociali. Preserviamo quindi il nostro intelletto prestando attenzione oltre alla salute fisica soprattutto alla mente. Nel corso si affronteranno argomenti sia teorici sia pratici con esercizi, test e giochi divertenti.

Per informazioni: docente: Dodds Alfredo Mariano - cell. 3280919344 - e-mail alfredo.mariano@libero.it - CAM. Giorgio Vincre tel.0288458420

Per la vostra
pubblicità
in zona
contate su...

QUATTRO

Tel 02 45477609
cell 338 1414800
333 3634480

quattro@fastwebnet.it
www.quattrotonet2.it

**RICHIEDETECI
UN PREVENTIVO**

SeveriCase

Via Lomellina 31
(Piano terra citofono 2)

Tel. 02 45074537 www.severicase.it

**Avete una casa da vendere o da affittare?
Non sapete come muovervi tra stime,
leggi e normative?**

**Stima gratuita del vostro appartamento.
Raccolta documentazione necessaria
Se ci affiderete poi l'incarico basse provvigioni
e assistenza fino al rogito**

Affidatevi a SeveriCase nel vostro quartiere da 10 anni!

Paola Folli fa sentire la sua voce in zona 4

Paola Folli, famosa corista in innumerevoli dischi di artisti italiani e stimata *vocal coach*, da *Zelig* a *X Factor*, nasce a Milano dalle parti di piazza Abbiategrasso ma vive da circa 20 anni in zona 4 col suo compagno Francesco. QUATTRO l'ha intervistata per fare un punto sul suo percorso professionale.

Paola, come hai scoperto l'interesse per il canto?

«A 5 anni e mezzo sono entrata nel coro della chiesa Sant'Antonio Maria Zaccaria di fronte casa. Don Umberto, prete moderno, ci faceva provare tutte le settimane, trasmettendoci la disciplina del coro. Per dieci anni non ho saltato una prova o una messa ma soprattutto quando cantavo ero contenta. Seguire il maestro, ascoltare altre voci e cantare in sezione ha fatto sì che inconsciamente iniziassi ad apprezzare quello che sarebbe stato il mio futuro lavoro, la corista. È stato utilissimo, gli sarò sempre grata».

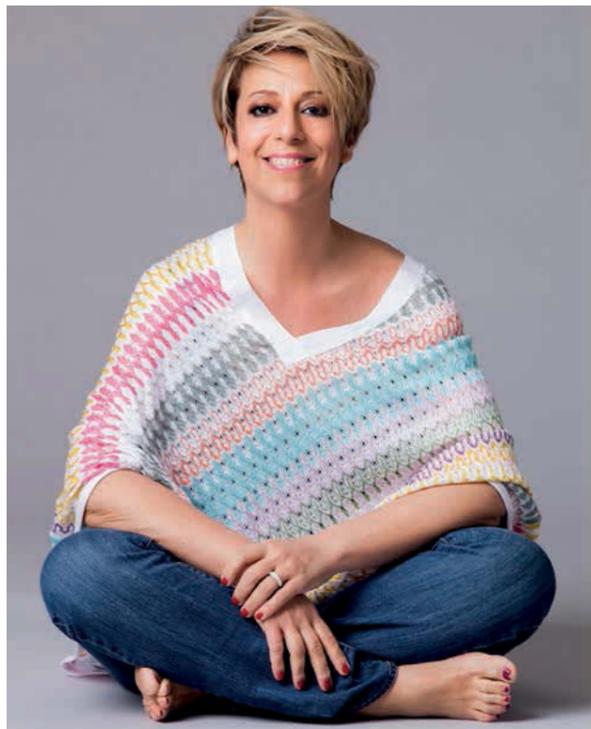
E quando hai deciso che lo avresti fatto di mestiere?

«Finita ragioneria feci un patto con i Miei: se avessi combinato qualcosa di concreto entro un anno dal diploma avrei potuto seguire questa strada. Non avevo contatti in quel mondo a parte Vittorio Paltrinieri, autore e marito di una cara amica di mia madre. Feci un provino con Vittorio per entrare nella Crazy Cosmos Band, in sostituzione di Lena Biolcati, che se ne andava perché avrebbe fatto Castrocaro e Sanremo.

Erano gli anni '80 e cominciai la gavetta con questa band nei Grand Hotel con un pubblico diverso ogni sera. Li ho imparato a stare sul palco, nonostante la mia timidezza».

performare. E dov'è lo spettacolo?»

Oggi sei una famosa vocalist e corista: perché non cantante?
«Ho partecipato anche a Sanremo come solista ma resta



Tu timida?

«Timidissima! Per questo mi iscrissi al CTA: tre anni di teatro, danza e canto con José Mascolo, pianista e arrangiatore di Fred Bongusto. Lì ho preso una confidenza spaventosa col mio corpo, per questo continuo a consigliarlo sempre anche ai miei allievi. Molti sanno cantare ma non sanno

una domanda lecita la tua, oggi. Quando ho cominciato ambivo a diventare corista perché la vedevo come una figura professionalmente stimata. Forse anche perché ho avuto la possibilità di lavorare da subito con professionisti come Lalla Francia e musicisti stratosferici, imparando il mestiere ad alti livelli, assorbendo

tutta la loro preparazione ed esperienza. Si registrava anche due dischi alla settimana con artisti di fama e si facevano tante tournée: per me era qualcosa di eccelso, più che essere solista».

Cosa piace di più agli artisti di Paola Folli come corista? Il complimento più bello?

«Puntualità e precisione. Elio mi chiama la "secchiona". I 10 anni con Elio e le Storie Tese sono stati i più belli della mia vita, ho imparato tantissimo dalla loro cultura musicale e genialità. Di me credo che piaccia la capacità di sapermi sempre adattare alle situazioni. E il fatto di non essere diva. Anzi mi dicono che dovrei esserlo di più. Quello però è carattere».

Il tuo strumento è la voce. Come si può definire?

«Una immensa e inimitabile espressione di noi stessi. Tutto quello che proviamo si ripercuote emotivamente sulle nostre corde vocali. C'è gente che ha perso la voce per traumi molto forti. Il canto? È qualcosa di difficile da spiegare, anche a un musicista. Un giorno Faso, bassista di Elio, mi ha chiesto: "Io leggo le note e le suono ma voi cantanti come fate a intonare?" Ci ho ragionato tanto: saper emettere un suono in un dato momento e far risuonare la propria voce in un certo modo sono atti introiettati e inconsci. È veramente uno strumento a sé».

Da osservatrice privilegiata in qualità di vocal coach, come si sta evolvendo la voca-

lità negli ultimi tempi?

«In Italia oggi chi canta bene viene quasi visto come limitato rispetto ai nuovi orizzonti, ad esempio il rap. Sentir parlare Anastasio, che ho avuto anche a X Factor, è già melodia: il solo suono della sua voce già mi dà belle emozioni, così come J-Ax o Frankie Hi-nrg. Emozione e parola vanno di pari passo. È la prosodia, ovvero come viene interpretato il canto, che dà emozione».

Chi adori come voci del passato e del presente?

«Del passato Joni Mitchell e Gino Vannelli. Oggi Sara Bareilles, una delle più grandi a livello mondiale. In Italia Carmen Consoli, Fiorella Mannoia, Naomi, Anastasio e Luna».

Con chi sogni di collaborare oggi a livello internazionale?

«Forse un sogno da anziana ma direi con Barbra Streisand e Peter Gabriel».

Oggi il pop sempre di più si sta imponendo come genere "nobilizzato", anche in Conservatorio dove insegni. Cosa ne pensi?

«Pop significa "popular" ed è qualcosa che fa parte della cultura in senso lato. Nella musica non si può fare una distinzione di genere a priori: il bello e il brutto si trova nella classica così come nel jazz e nel pop. Vero è che i musicisti che apprezzano pop e jazz, come si ascolta dalle contaminazioni dei loro dischi, hanno un'apertura mentale vastissima. L'importante è sempre porsi nella condizione di voler comprendere».

Tra i tuoi allievi c'è chi un giorno seguirà le tue orme. Tu come gli descrivi questo mestiere?

«Utilizzo una canzone di Daniele Silvestri che rende bene l'idea, *Il secondo da sinistra*: Io sono quello nella foto vedi/Il secondo da sinistra in piedi/Mi si vede appena ti devi concentrare/Sono dietro vedi dietro/E dietro voglio stare/No non è questione di mancanza di coraggio/Né in questo modo io mi sento/Particolarmente buono o saggio/È che non voglio essere/L'ostaggio di nessuno/Io sono uno e intorno ce n'è molti di più/Così se vuoi vedermi devi cercarmi tu».

Un consiglio a chi vuole fare nella vita quello che fai tu?

«La musica è cambiata - scusa il gioco di parole - ma è ancora possibile vivere di questa professione. A patto di lavorare tanto. Il treno passa per tutti ma una o due volte nella vita, poi basta. Per questo bisogna essere pronti quando arriva. E avere ben chiaro cosa si vuole dalla vita. La domanda che faccio sempre è: perché vuoi cantare? E soprattutto, a cosa sei disposto a rinunciare?»

Prossimi progetti?

«Ho dei brani pronti, scritti dal mio compagno ma anche da Claudio Bisio ed Elio e Faso. È lì che mi guarda e mi aspetta. E poi il disco con gli Iguazu. Mi piacerebbe viaggiare un po' di più ma non in tournée. Viaggiare per vedere cosa possa ispirarmi e scrivere di più».

© Luca Cecchelli

Niente paura, questo Killer è buono

Menù sperimentali e cocktail gourmet nel nuovo locale di viale Umbria, in uno stabile ricco di storia

Il bel bancone all'ingresso, tra piastrelle scure e gigantografie di forte impatto visivo. La zona *showcooking*, con gli sgabelli alti e la possibilità di sbirciare la brigata al lavoro in cucina. La sala *pink*, più raccolta, e i suoi rimandi al fluo delle sculture-neon, agli anni Sessanta dei divanetti di velluto inseriti in una cornice dichiaratamente minimalista, dall'atmosfera post-industriale. Fino al "pollaio", la social room con una grande tavolata da venti coperti, tra mattoni a vista, lampade a sospensione in stile antica trattoria e singolari opere luminose alle pareti.

Viale Umbria 120: tutto questo è il Killer, cocktail bar e ristorante inaugurato di recente proprio accanto a dove fin dal 1980 sorgeva il Plastic, uno dei *place to be* del glamour milanese. «Non potevamo che ripartire da qui» esordisce Emilio Fano, uno dei cinque soci imbarcatosi nella nuova avventura gastronomica che sta rianimando questi locali. «In realtà - chiarisce - la mia famiglia possiede l'intero stabile, che abbiamo via via ereditato da nonni e genitori. E far vedere la luce al Killer è stato tutto fuorché semplice: è dal 2003 che proviamo faticosamente a sistemare l'edificio, il cui piano terra ha nei decenni ospitato diversi esercizi commerciali, oltre alla discoteca». Come si può vedere in uno scatto che risale ai primi anni Cinquanta, questa fu la sede, tra gli altri, di un elettrauto e di un magazzino di frutta e verdura, vista la vicinanza con il mercato di frutta



e verdura prospiciente. «In seguito, durante la progettazione del passante ferroviario, abbiamo rischiato l'espropriazione ma per fortuna l'abbiamo scampata perché hanno trovato una soluzione che non andava a demolire questo edificio» aggiunge Emilio. Nel 2003 infine, la partenza di un'articolata opera di ristrutturazione, con il recupero dei

sottotetti, la nuova facciata e la realizzazione di piccoli appartamenti al primo e al secondo piano. Racconta ancora il proprietario: «Tra le varie cose, durante i lavori abbiamo scoperto che oltre sessant'anni fa nella parte terminale del fabbricato (quella più vicina a piazza Emilia, all'incrocio con il vicolo parallelo al viale, ndr)

trovava posto un'osteria con un grande terrazzo sul quale, al primo caldo, ci si trasferiva per ballare». Ed è un'idea che sembra aver colpito i soci del Killer: è infatti in fase di allestimento il *dehor* prospiciente la strada, protetto da un muro, a creare un ambiente davvero gradevole, un *secret garden* che entro la primavera sarà arricchito con piante ed elementi decorativi in arrivo dal vivaio del carcere di Bollate.

Torniamo all'interno del locale, che dispone anche di una sala polifunzionale, perfetta per ospitare eventi culturali, in linea con le tante installazioni esposte lungo le pareti, fra cui le opere dell'artista Luca Lichetti.

Il look, insomma, è al contempo moderno, pop e cosmopolita, con tocchi che hanno saputo conservare suggestioni *underground*.

Proprio come il menù, elaborato da Andrea Marconetti che, dopo l'esperienza televi-

bare" qualche manicaretto dal piatto del commensale). Abolita la distinzione tra primi e secondi, le portate spaziano dal *foie gras* di mare (fegato di rana pescatrice con caffè, amarena e cialda di sesamo), alla caprese mediorientale (palloncino di mozzarella ripieno di brodo e altri odori), passando per il biscotto al nero di seppia con baccalà mantecato, fino al petto di quaglia con salsa al Porto e cipolla di Tropea. Immanicabile il tributo a Gualtiero Marchesi, con la reinterpretazione dei suoi celebri spaghetti freddi. Una proposta fortemente creativa, dunque, per un format ricercato che risente di influenze cinesi e giapponesi, anche per ciò che riguarda le tecniche di cottura. Alleati del cuoco, suo fratello Simone, responsabile di sala con l'occhio attento ai piccoli dettagli, e il bartender Riccardo Tesini, artefice di una carta dei cocktail altrettanto sorprendente, con influenze esotiche nella miscelazione, in pieno accordo con il concetto del locale.

Una squadra giovane, coesa, piena di idee, arrembante al punto giusto.

Ultima curiosità: il nome del locale (ufficialmente) si deve ad Andrea e alla sua fama di eliminatore seriale durante il concorso culinario che l'ha visto finalista sul piccolo schermo. Niente da fare, non ne vuole proprio sapere di compiere misfatti: scontrino più che ragionevole, con prezzi nella media. Finisce che il Killer non uccide neanche il portafogli.

Emiliano Rossi





Le trenovie presenti nel Municipio 4 (sesta puntata)

Concludiamo con la linea Milano/Vaprio d'Adda e la diramazione per Vimercate. Il 22 febbraio 1877 gli ingegneri Radice e Manara presentano alla Deputazione Provinciale di Milano una domanda di concessione per una tramvia a cavalli da collocarsi sulla strada provinciale che, partendo dalla barriera di Porta Venezia, corre lungo viale Loreto (oggi corso Buenos Aires) per dirigersi

del Tramway Milano/Gorgonzola/Vaprio (MGV) per gestire l'esercizio e redigere un capitolato tecnico-amministrativo "speciale" conforme alle linee già esistenti, la Milano/Monza e la Milano/Saronno. La concessione ha una durata cinquantennale con l'obbligo di mettere in esercizio il primo tratto da Milano a Gorgonzola il primo anno e nei successivi 18 mesi completare il tratto da Gorgonzola a Vaprio d'Adda.

nonché le loro caratteristiche costruttive (larghezza, scolo delle acque, copertura, ecc.). La soluzione viene trovata nel richiedere alla Società Concessionaria, oltre gli oneri per la realizzazione delle opere infrastrutturali, anche un contributo straordinario di una quota pari al 50% delle spese di manutenzione per la porzione di strada occupata dal binario. Tre anni dopo aver avuto la concessione viene realizzata la diramazione di una linea secondaria che da Cascina Gobba raggiunge Brugherio (da qui poi partirà una breve diramazione per Monza), indi Concrezzo e Vimercate. La gestione di questa società ha però vita molto breve. Causa gli alti costi di esercizio, imputabili principalmente alla eterogeneità del suo parco mobile (sei diversi costruttori per tredici locomotive), tra il 1882 e il 1884 viene rilevata dal Gruppo Pistorius (personaggio già noto ai lettori di QUATTRO). Nasce la Società Anonima dei Tramways Interprovinciali di Milano, Bergamo e Cremona, trasformata subito dopo in Società delle Tramvie Interprovinciali Padane (TIP), dove Pistorius fa confluire tutte le sue linee. Sempre nel 1882, il capolinea milanese è trasferito da Porta Venezia alla stazione/deposito di viale Monte Nero (vedi QUATTRO n° 198) allungando il percorso di circa 1,6 chilometri. Nel 1908 la Società Edison acquisisce il pacchetto azionario della TIP con l'intento di estendersi anche a livello extraurbano, ma la scelta confligge con i futuri piani industriali di elettrificazione delle linee ed esce dalla gestione. È così

che nel 1918, la TIP avvia l'elettrificazione della Milano-Vaprio tra Porta Venezia e Cre-

scenzago e della Milano-Lodi tra Porta Romana e Rogoredo allo scopo di istituire un servizio di rinforzo, più snello e celere rispetto alla trenovia a vapore, poco adatta alle brevi distanze. Nell'officina di viale Monte Nero vengono approntate le elettromotrici serie A.1-A.4 che abbiamo già imparato a conoscere. Nel frattempo, nel 1917, il mancato rinnovo della concessione urbana da parte del Comune di Milano mette in crisi la Edison che si vede costretta a istituire la Società per la Trazione Elettrica Lombarda (STEL), passando il suo patrimonio alla medesima. Ottenuta la convenzione nel 1926 la STEL procede velocemente a elettrificare le linee ex TIP, al raddoppio di buona parte dei binari, alla realizzazione di sedi protette laddove la strada lo consentiva, al rinnovo degli impianti, all'introduzione della tensione di alimentazione a 1200 volt tranne il tratto fino a Crescenzago che resterà a 600 volt. Costruisce

il nuovo deposito interurbano Molino Nuovo, sito in via Padovana 112 e inaugurato il 24 maggio 1928. Viene abbandonato il deposito/stazione di viale Monte Nero dopo aver trasferito temporaneamente il capolinea a Porta Venezia, limitrofo alla Milano-Monza, spostato poi in via definitiva tre anni dopo in via Benedetto Marcello. Nel 1939 con "atto Rivolta" a firma del podestà Pesenti viene assegnata all'Azienda Tranviaria Municipale (ATM) la quasi totalità delle linee extraurbane e assorbiti i patrimoni di diverse società. La nostra linea, compresa la diramazione per Vimercate, andrà a costituire la rete delle *Tramvie dell'Adda*, in seguito *Ferrovie dell'Adda* (progetto ATM del 1957) più note come *Linee Celeri dell'Adda* inaugurate nel 1968. Questo ampio capitolo storico porterà di lì a qualche decennio a veder comparire sullo scenario cittadino la Linea 2 (la Verde) della metropolitana milanese, ma questa storia sarà oggetto di un altro articolo. Nel dicembre del 1972 viene dismesso il tratto di linea Milano-Gorgonzola e a seguire nel febbraio del 1978 l'ultimo tratto da Gorgonzola a Vaprio, quando ATM decide di chiuderne l'esercizio per sostituirlo con un servizio automobilistico. (fine)

Giovanni Pola



Un convoglio a vapore in bocca via Padova verso Crescenzago. Al centro il cineteatro Loreto e a sx la linea Milano/Monza-primo Novecento

fuori Milano. Qui al Rondò Loreto si inoltra in via Padova, direzione Crescenzago, per raggiungere Cernusco sul Naviglio, Gorgonzola e Vaprio d'Adda, con una lunghezza complessiva della linea di 28,3 chilometri. L'importanza dell'opera viene giustificata da un interessante bacino di utenza la cui entità raggiungeva a quel tempo le 75.000 unità. Il 14 aprile 1877 il Comitato Promotore presieduto dal deputato Giuseppe avvocato Robecchi, raccolti i fondi necessari per i lavori, costituisce la Società Anonima

I lavori per quest'ultimo tratto, iniziati alla fine di febbraio del 1878, vengono ultimati a tempi di record tanto che il 6 giugno dello stesso anno può essere inaugurata la linea. Nel frattempo, su autorizzazione della stessa Deputazione Provinciale, viene sostituita la trazione animale con quella a vapore, ritenuta più economica. Va ricordato che è questo il periodo in cui l'introduzione della trazione a vapore pone all'attenzione del legislatore e delle Amministrazioni locali il problema della manutenzione delle strade in concessione,



Linea Milano Vimercate inizi Novecento

scenzago e della Milano-Lodi tra Porta Romana e Rogoredo allo scopo di istituire un servizio di rinforzo, più snello e celere rispetto alla trenovia a vapore, poco adatta alle brevi distanze. Nell'officina di viale Monte Nero vengono approntate le elettromotrici serie A.1-A.4 che abbiamo già imparato a conoscere. Nel frattempo, nel 1917, il mancato rinnovo della concessione urbana da parte del Comune di Milano mette in crisi la Edison che si vede costretta a istituire la Società per la Trazione Elettrica Lombarda (STEL), passando il suo patrimonio alla medesima. Ottenuta la convenzione nel 1926 la STEL procede velocemente a elettrificare le linee ex TIP, al raddoppio di buona parte dei binari, alla realizzazione di sedi protette laddove la strada lo consentiva, al rinnovo degli impianti, all'introduzione della tensione di alimentazione a 1200 volt tranne il tratto fino a Crescenzago che resterà a 600 volt. Costruisce

Una eccellenza motociclistica al Parco esposizioni di Novogro

Nel 1949 nasce la Laverda, Casa produttrice di moto che dal 14 al 16 febbraio sarà ospite d'onore al Parco esposizioni di Novogro. La prima Laverda era una 75cc, due posti, e capace di 60 km con un litro, alla quale ne seguono altre tra cui quelle da corsa, che ottengono vittorie nelle gare di lunga durata come la Milano Taranto. L'avvento delle utilitarie a quattro ruote e una economia familiare migliorata offuscano la stella Laverda che si riprende negli anni 70 rientrando sul mercato con una nuova produzione soprattutto nel campo dei fuoristrada. Il boom della Casa di Breganze finisce negli anni Ottanta, causa la concorrenza giapponese e problemi interni; oggi Laverda fa parte del Gruppo Piaggio. A Novogro si potranno ammirare alcune delle più significative due ruote costruite.

BENTORNATI ASD CALVAIRATE

gioca il campionato di Eccellenza 2019-20 a Milano in Via Vismara 3

Vieni a sostenere la squadra del tuo quartiere!

9 febbraio 2020 ore 14:30
CALVAIRATE - ALCIONE MILANO

23 febbraio 2020 ore 14:30
CALVAIRATE - VARESINA

8 marzo 2020 ore 14:30
CALVAIRATE - MARIANO CALCIO

Se consegni questa pagina in cassa, sconto sul biglietto del 50%

ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

2131. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													

ORIZZONTALI

1. Via traversa di via Salomone
2. Atollo di Tuvalu - Genere di pappagalli - Iniziali di Aleardi
3. Via traversa di via Cadore - Città in tedesco
4. Distese su un piano - Asti in auto - Esso in inglese
5. Via nella zona di piazza Libia - Lo è il Sargasso
6. Via traversa di corso Lodi - Rimini in auto
7. Loggia in piazza Mercanti - Paolo, medico sportivo e giornalista
8. Nota musicale - Attratti, ingolositi
9. Struttura nel Municipio 4 che fu inaugurata nel 1965

VERTICALI

1. Salvatore, grande poeta italiano
2. Iniziali di un compianto Taranto - Alberto ... Rosa, scrittore
3. Telai per finestre e porte
4. I concittadini di Grazia Deledda
5. Infusione benefica - Iniziali di Moravia
6. Infruttuoso, improduttivo
7. Tipo di farmaco per ipertensione (sigla) - Iniziali di Rispoli
8. Iniziali della Adjani - Un'importante associazione di ballo
9. Bruciata, adusta - Ispida
10. Giulio, ingegnere chimico premio Nobel - Caspar, compositore tedesco
11. Pseudonimo dello street artist Paolo Bordino
12. Piazza nei pressi di viale Campana
13. Via traversa di via Tertulliano

2121. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	M	A	R	I	G	N	A	N	O		V	I	E
2		F	E	R	R	O	V	I	E	R	I		L
3	S	I	G	I	E	R	I			E	N	I	T
4	T	R	A	N	S	I	T	O	R	I	O		O
5	S	A	L	A	S	C	O		A	N		P	N
6		A		O	O		V	I	A	M	A	J	
7	C	A	R	O	N		G	I	N		I	P	O
8		M	E	C	E	N	A	T	E		A	I	H
9	R	O		A	Y		S	E	R	I	O		N



TEATRI

IL POLITEATRO

Viale Lucania 18 - cell. 335 5376122

5, 7 febbraio ore 20.45 e 9 febbraio ore 16 e 20.45
AULULARIA
 di Plauto - a cura della compagnia teatrale dell'Università degli Studi di Milano
 Info e prenotazioni:
 compagniateatrale@unimi.it; cell. 338 3924922
8 e 22 febbraio ore 21
FESTIVAL TEATRALE UILT LOMBARDIA

IL CIELO SOTTO MILANO

Passante ferroviario di Porta Vittoria
 cell. 340 4763017 / 338 9648850

8 febbraio ore 20.45 e 9 febbraio ore 16.30
THE TEMPEST
 In inglese con sopratitoli in italiano - regia di Anna Zapparoli - consigliato dai 12 anni
12 febbraio ore 20.45
GAME OF SFORZA
I 50 anni che sconvolsero Milano
14 febbraio ore 20.45
A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM
 In inglese con sopratitoli in italiano - adattamento e regia di Anna Zapparoli - consigliato dai 10 anni
22 febbraio ore 20.45
DON QUIJOTE DE LA MANCHA
Il disincanto di Dulcinea
 Spettacolo in italiano e spagnolo per parola e musica - di e con Paola Morales
28 e 29 febbraio ore 20.45
SPAZZATURA-MAN
 con Vladimir Olshansky

CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - cell. 333 5730340

8 febbraio ore 21
THE BLACK BLUES BROTHERS
 Scritto e diretto da Alexander Sunny
13-15 febbraio ore 21
L'INNOCENTE
 Regia di Omar Nedjari
22 febbraio ore 16
I TRE PORCELLINI...UN MUSICAL CURVY!
 Regia di Gioacchino Inzirillo

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - tel. 02 5455615

8 febbraio ore 21
INNOCENTI BUGIE
 Liberamente tratto da "Le Prénome" di Matthieu Delaport e Alexander de La Patellière - progetto e regia di Gianluca Fiorentini

29 febbraio ore 21
IL PADRE DELLA SPOSA
 di Caroline Francke - regia di Fulvio Palombi

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36522916

7 febbraio ore 20.30
TORRE VELASCA VS PIRELLONE
 Stefano Boeri vs Cino Zucchi - arbitra Giuseppe Sala, sindaco di Milano
11 febbraio ore 20.30
DANTE POETA DEL DESIDERIO. VITA NOVA
 A cura di Franco Nembrini
13-15 febbraio ore 20.30
IL MAESTRO E MARGHERITA
 A cura de Il Teatro degli Incamminati
22 febbraio ore 21
RISATE DA OSCAR: Leonardo Manera
 Rinvio dalla data di gennaio - per prenotazioni cell. 331 7435613
23 febbraio ore 16-30
Milano storie di vita e malavita "La Ligera Milanese"
 Spettacolo musicale con canzoni della mala - di Renato Dibì - fisarmonica: Gian Pietro Marazza - orchestrazione: Roberto Negri e Sante Palumbo.
 Prenotazioni:
 segreteria.mfproduction@gmail.com
3 marzo ore 20.30
PICCOLI FUNERALI
 di Maurizio Rippra - ispirato ad "Antologia di Spoon River"

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 70 - cell. 320 6874363

13-28 febbraio
VIVI! COME IL MARE
 Pièce per due delfini di Giuseppe Scordio e Giulia Lombezzi con Giuseppe Scordio e Gabriele Boria
 Orari spettacoli: giovedì e venerdì ore 21, sabato ore 20 e domenica ore 16.30

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

Fino al 9 febbraio
LA PUREZZA E IL COMPROMESSO
 Omaggio a Luchino Visconti e Giovanni Testori - scrittura scenica e regia di Paolo Trotti
11-23 febbraio
I PROMESSI SPOSI ALLA PROVA
 di Giovanni Testori - regia di Andrée Ruth Shammah
12 febbraio-1 marzo
DOLORE SOTTO CHIAVE / SIK-SIK L'ARTEFICE MAGICO
 Due atti di Eduardo De Filippo - regia di Carlo Cecchi

13 febbraio-1 marzo
PER STRADA
 di Francesco Brandi - regia di Raphael Tobia Vogel
14-23 febbraio
DARLING
 di e con Sara Bosi
25 febbraio-1 marzo
DRACULA
 da Bram Stoker - con Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel. 02 55181377

6-16 febbraio
IL SILENZIO GRANDE
 di Maurizio De Giovanni - uno spettacolo di Alessandro Gassmann
10 febbraio ore 20.30
STORIE DI UN'UMANITÀ DIVISA: DALLA MURAGLIA CINESE A BANKSY
 di e con Paolo Colombo - disegni dal vivo di Michele Tranquillini
20 febbraio-1 marzo
ANTIGONE
 di Sofocle - regia di Laura Sicignano

TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

Fino al 9 febbraio
FOCUS BALIANI.
Dalla narrazione alla post - narrazione
 Percorso di ricerca teatrale di Marco Baliani
14-16 febbraio
HOTEL PARADISO
 con i Familie Floez - regia e scenografia di Michael Vogel
21-23 febbraio
CHICOS MAMBO - TUTU
 Coreografia e regia di Philippe Lafeuille
26 febbraio-8 marzo
UCCELLI
 Da Aristofane - adattamento e regia di Emilio Russo

TEATRO DELLA CONTRADDIZIONE

Via Della Braida 6 - tel. 02 5462155

13-16, 20-23 febbraio ore 20.45
WEISS WEISS.
Studio elettrostatico su Robert Walser
 di e diretto da Marco Maria Linzi - compagnia teatrale "Teatro della Contraddizione".
 Richiesto tesseramento gratuito al link:
www.tesseramentocontraddizione.it

CINEMA

CC INSIEME

Via dei Cinquecento 1a

8 febbraio ore 20.45 e 9 febbraio ore 17
BEN IS BACK
 di Peter Hedges

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36522916

Doppia proiezione giornaliera il lunedì ore 15.15 e ore 21. Biglietto singolo € 5,00.
10 febbraio
AVENGERS-ENDGAME
 di Joss Whedon
17 febbraio
CAFARNAO - CAOS E MIRACOLI
 di Nadine Labaki
24 febbraio
SENZA LASCIARE TRACCIA
 di Debra Granik

CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - cell. 333 5730340

10 febbraio ore 15.30 e 20.45
IL GRANDE SPIRITO
 di Sergio Rubini
17 febbraio ore 15.30 e 20.45
BURNING - L'AMORE BRUCIA
 di Chang Dong Lee
18 febbraio ore 21
ANTROPOCENE. L'epoca umana
 Documentario girato da registi vari
24 febbraio ore 15.30
AQUILE RANDAGIE
 di Gianni Aureli
28 febbraio ore 15.30
IL PICCOLO YETI
 di Jill Cutton
2 e 3 marzo ore 17.30
MARTIN EDEN
 di Pietro Marcello

CASCINA CUCCAGNA

Via Cuccagna, ang. via Muratori
 tel. 02 83421007

Ciclo di film dedicato a "I Cari estinti", omaggio ad alcuni registi scomparsi negli ultimi dieci anni
10 febbraio ore 20.45
CARTOLINE DELL'INFERNO
 di Mike Nichols
17 febbraio ore 20.45
TORNERANNO I PRATI
 di Ermanno Olmi
24 febbraio ore 20.45
KAOS
 di Vittorio Taviani
 Incontri preceduti da un aperitivo condiviso a partire dalle ore 20

INNOCENTI BUGIE
 Compagnia Cheproblemacè
 Liberamente tratto da Le Prénome di Matthieu Delaport e Alexander de La Patellière
 Progetto e regia di Gianluca Fiorentini
 Con la partecipazione di Elana Bertazzoni, Pasquale Savanese, Francesco Campari, Micaela Turrisi, Gianluca Fiorentini. Tecnico luci e suoni: Alexander Angerer
 Biglietti da € 10,00 a € 15,00 - info e prenotazioni www.teatrosilvestrianum.it - 025455615
8 FEBBRAIO 2020 - ore 21
 Teatro Silvestrianum - via A. Maffei 19 - Milano

IL PADRE DELLA SPOSA
 Compagnia Teatro dello Scorpione
 di Caroline Francke
 Regia di Fulvio Palombi
 Con la partecipazione di Dora Binatti, Tamara Clerici, Carlo Ferrara, Marta Frazini, Manuel Izzì, Alessandra Montagna, Fulvio Palombi, Giulia Sottilini, Maddalena Zaccanello e Claudia Aj Alfiata. Tecnico: Roberto Cinti
 Biglietti da € 10,00 a € 15,00 - info e prenotazioni www.teatrosilvestrianum.it - 025455615
29 FEBBRAIO 2020 - ore 21
 Teatro Silvestrianum - via A. Maffei 19 - Milano

Università della terza età in municipio 4

Molto intenso il programma della sessione primaverile dell'Università della terza età (UTE) a cura di Auser Milano. Gli incontri e i Laboratori si tengono presso il Centro civico di via Oglio 18 (Sala consiliare o salone del CAM) nella fascia oraria 15 - 17. La partecipazione è gratuita; per iscrizioni e informazioni: graziella.anomale@auser.lombardia.it; tel. 0226826320. L'inaugurazione si terrà il 10 febbraio con l'illustrazione del programma e la prima conferenza su **Parco Nord** tenuta da Riccardo Gini, direttore del Parco Nord. A seguire, il 17 e 24 febbraio: **La città di Milano sotto la guida di una sovrana illuminata** Docente: Simone Sancassani **2 e 9 marzo: Michelangelo e l'arte della scultura** Docente: Veronica Zimbardi **4 e 11 marzo: Mamma Aritmetica e Papà Calcolo: l'affascinante mondo dei numeri** Docente: Stefania Aleni

A marzo parte anche il **Laboratorio di Teatro**, a cura di Alessandra Roberti, che si terrà nei seguenti giorni 3, 10, 17 e 26 marzo; 2 aprile. Mensilmente poi pubblicheremo il calendario.





EVENTI

PARROCCHIA
ANGELI CUSTODI

Via Colletta 21 - Sala Don Peppino

Giovedì 6 febbraio ore 15.30
Ricordiamo alcuni **Festival di Sanremo** del passato

Giovedì 13 febbraio ore 15.30
Come difendersi dai truffatori
Incontro con il Comandante Andrea Roncallo della Stazione dei Carabinieri di viale Umbria 62

Giovedì 20 febbraio ore 15.30
Follie per l'opera
Luca Morelli presenta l'opera Aida di Giuseppe Verdi.

Giovedì 27 febbraio ore 15.30
La settimana del 2 novembre in Messico e Centro America: riti, tradizioni, folklore
Con Nicoletta Manuzzato, giornalista direttrice del sito "Latinoamerica-online" e Tullio Quaianni, medico e fotografo.

CC ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A

8 febbraio ore 15.30
GIORGIO GASLINI: NON SOLO JAZZ
Adriano Bassi presenta il suo saggio sul grande musicista italiano

7 marzo ore 15.30
DONNE IN CAMMINO SONO, DUNQUE PENSO
La sete di conoscenza
A cura di Gloria Casati - letture di Clara Monesi Ipazia - Nellie Bly - M.G. Deledda - R. Levi Montalcini

BASILICA SS. NEREO
E ACHILLEO

Viale Argonne 56 - tel. 02743479

8 - 10 febbraio
5° mercatino dell'antiquariato e del vintage
Orari: sabato 9.30-12/15.30-20; domenica 9.30-13/15.30-20; lunedì 9-12
Il ricavato verrà interamente devoluto alla parrocchia

OTTAVA NOTA

Via Marco Bruto 24 - tel. 02 89658114

9 febbraio ore 21
CONCERTO BAROCCO
Ingresso a offerta libera

15 febbraio ore 18
PIANO YOUNG CONCERT
con l'inaugurazione della mostra fotografica "Cieli" a cura di Raffaele Merendi
Ingresso a offerta libera

VERDEFESTIVAL

Storie & Storia
Tre incontri a cura di Alberto Tavazzi presso lo

Spazio Socio-Culturale Coop, via Freikofel 7, in collaborazione con Comitato Soci Coop Rogoredo PiazzaLodi, ANPI Rogoredo e Circolo ARCI Mondini

12 febbraio ore 21
Gino Marchitelli presenta
MILANO TRA UTOPIA E RIVOLUZIONE

19 febbraio ore 21
Daniele Biacchessi presenta
RADIO ON

26 febbraio ore 21
Nino Iacovella presenta
LA LINEA GUSTAV

ASSOVIZZINI

12 febbraio ore 17
presso la Sala Carnelli di San Nicolao, via Dalmazia 11
Conferenze su:
La pittura e le varie tecniche in particolare modo l'acquarello
Relatore Angelo Gorlini, pittore

La filatelia, la passione di collezionare i francobolli e le monete antiche
Relatore Cesare Garretto, filatelico

BIBLIOTECA OGLIO

Via Oglio 18 - tel. 0288462971

15 febbraio ore 16
INVITO AL BRIDGE: LO SPORT DELLA MENTE
Presentazione del gioco e di corsi gratuiti

17 febbraio ore 18.30
GATTI IN... GIALLO!
Una panoramica sui "gatti letterari" con letture ad alta voce ed esposizione di opere di Emiliano Salvini.

21 febbraio ore 20
I VIAGGI DELLE CUCINE
Prenotare scrivendo a c.bibliooglio@comune.milano.it o telefonando allo 0288462971.

LIONS CLUB DUOMO

Giovedì 27 febbraio ore 17.30
Presso il Teatro Kolbe di viale Corsica 68
Concerto del coro UTE
CANTANDO SOTTO LE STELLE
Con musiche di Mozart, Caccini, Albinoni, Rossini, Verdi, Mascagni e canzoni popolari.
Direzione del coro M° Stefano Briani
Al pianoforte M° Lamberto Fieschi
Conduce Carlo Miretta
In collaborazione con Enactus e il patrocinio del Municipio 4.

ASS. COOPERATIVA CUCCAGNA

6 marzo ore 21
in Cascina Cuccagna, via Muratori
Il Teatro delle donne, gruppo teatrale estemporaneo di Corbetta, presenta
CHIAMARLO AMORE NON SI PUÒ
Dai, vieni con me, non avere paura, devi solo raccontare la tua storia.
Ingresso gratuito

ISTITUTO LA CASA

Via Colletta 31

18 febbraio ore 18.30-20
MANOVRE SALVAVITA SUI BAMBINI
L'incontro è indicato per genitori, educatori, insegnanti.

27 febbraio ore 18.30-20
IG - IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI per prevenire le malattie a trasmissione alimentare (MTA)
Conduce: Anna Calabria - assistente sanitaria
Partecipazione gratuita. Occorre iscrizione sul sito: www.istitutolacasa.it

CASA ENZO JANNACCI

Viale Ortles 69

22 febbraio ore 20
Spettacolo teatrale a cura dell'Associazione "Teatro della Corte"
LA TERRAZZA
Ingresso gratuito sino esaurimento posti con prenotazione a: PSS.festacasajannacci@comune.milano.it

PER BAMBINI

TEATRO COLLA
TEATRO SILVESTRANUM

Via Maffei 29 - tel. 02 55211300

15-16 e 22-23 febbraio
CENERENTOLA
di Charles Perrault
Repliche il sabato ore 16.30 e la domenica ore 15 e 17.30

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63
tel. 02551813.77/62

Domenica 9 febbraio
I TRE PORCELLINI
Testi e regia di Sandra Bertuzzi. Ciclo a cura della compagnia Fantateatro - consigliato dai 3 anni

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36522916

9 febbraio 15.30 - 18.30
Laboratorio creativo per giovani
Autori, attori, scenografi, costumisti, musicisti, registi, light designer
Età: dagli 8 agli 11 anni - ingresso 15 €; prenotazioni: info@teatrooscardanzateatro.it

16 febbraio ore 16
Produzione Teatro Oscar DanzaTeatro
PICCOLO PRINCIPE
Adattamento e regia di Vera Di Marco - dagli 8 anni

29 febbraio ore 21 e 1 marzo ore 16
Teatro amatoriale ragazzi
RICERCANDO ROBIN
Libera interpretazione della leggenda di Robin Hood - Intero 10 euro

OTTAVA NOTA

Via Marco Bruto 24 - tel. 02 89658114

9 febbraio ore 16.30
Albero Magico - Anna Tempesta presenta
GUARDA COME BOLLA
Ingresso € 5

22 febbraio ore 16.30
Laboratorio pasticceria per bambini
Ingresso € 10 - prenotazione obbligatoria

8 marzo ore 16.30
Albero Magico
LA STORIA DEL PESCIOLINO NERINO
Ingresso € 5

CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - tel. 333 5730340

28 febbraio ore 15.30
IL PICCOLO YETI
Film di animazione di Jill Cutton

MOSTRE

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12 - tel. 02 49524744

Fino al 15 marzo
HERO BRICKS
Fumetti, cinema e TV: oltre 50 tra diorama e pezzi unici creati da artisti in mattoncini LEGO®
Ingresso intero 5 euro. Orari: martedì-venerdì 15-19; sabato e domenica 15-20.

CIE CONTEMPORARY

Via Tiraboschi 2/76 - tel. 02 45483822

7 febbraio - 28 marzo
THE SURFACE
Personale dell'artista inglese **Kate Tedman**.
A cura di Christine Enrile.
Orari: mar-sab 9-13/15-19

ISTITUTO ITALIANO
DI FOTOGRAFIA

Via Enrico Caviglia 3

12 - 28 febbraio
IN THE HANDS OF MIGRATION
di **Sabina Candusso**. Orari: lunedì- venerdì 10-13/14-19; sabato 10-13/14-18

HUB/ART

Via Privata Passo Pordoi 7/3

Fino al 29 marzo
PEOPLE AND THINGS
Mostra del *tape artist* **Zino**, a cura di Greta Zuccali
Orari: lunedì-venerdì 8-20; sabato 9-13

IMMOBILIARE SAM

Siete proprietari di un appartamento a Milano o nelle sue vicinanze?
Volete far sì che vi renda il meglio possibile?
Siete interessati ad affitti temporanei e non solo?
Veniteci a trovare e vi spiegheremo come fare!

Servizio di gestione affitti
Assistenza notarile
Impresa per sgomberi e traslochi
Assistenza pratiche catastali e comunali
Impresa edile per ristrutturazioni
Fidejussioni assicurative a garanzia pagamento canoni di locazione

Immobiliare SAM Srl
Viale Monte Nero, 44 • 20135 Milano • Tel. e Fax 02.5511833
Via Cervignano, 1 • 20137 Milano • Tel. 02.5455574
www.immobiliaresam.it • info@immobiliariesam.it